IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 142. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 23 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Prima e dopo

Abbiamo riassunta l'opera del gabinetto Giolitti a traverso le gravi difficoltà incontrate durante l'anno, dacchè assunse la direzione della cosa pubblica, dimostrando quanto sia ingiusta l'accusa lanciatagli dagli avversari, e cioè di aver fatto nulla.

Le due grandi questioni che premevano sullo Stato e sul paese, i due problemi dalla cui soluzione dipende l'assicurare all'Italia un assetto temporaneo e un periodo di calma, che consenta al Governo e al Parlamento di studiare e concretare altri progetti, che valgano a semplificare e migliorare i servizi, ottenendo qualche economia, nonchè altri provvedimenti di ordine economico e morale, furono dal Governo maturati.

Per l'equilibrio del bilancio, oltre all'accurata revisione, che ci garantisce da ogni sorpresa e assicura la positività delle previsioni, fu concretato il progetto delle pensioni — che la Camera elettiva approvò con una maggioranza, quale di rado si è affermata nelle leggi di finanza.

Non diremo che quel progetto sia perfetto, giacchè la perfezione in leggi organiche così complicate difficilmente si raggiunge; ma l'affermare che un assestamento delle pensioni accese coordinato al fine di sollevare l'enorme peso del bilancio, che un regolamento per stabilire una cifra fissa nelle pensioni agli impiegati attuali, e che la istituzione di una Cassa di previdenza per gli impiegati nuovi, siano lavori da nulla, è lo stesso che negare l'evidenza.

Il progetto avrà dei difetti, che si possono emendare, ma intanto la questione finanziaria, che opprimeva e agitava Parlamento e paese, ha trovato in quel progetto una soluzione temporanea, che permette di respirare.

Se fosse possibile trovare colla Giunta del Senato un punto di accordo, conveniente per tutti, niente di meglio: ma quest' accordo dev'essere tale nella parte finanziaria da non alterare la sostanza della proposta, accolta dalla Camera, altrimenti si va incontro ad un altro grave pericolo, quello di un'agitazione da parte della Camera, che ha votato quel progetto appunto perchè vede allontanato con esso dai contribuenti l'amaro calice di nuovi aggravi.

Comunque risoluta la questione delle pensioni, è indubitato che il problema finanziario entra in un periodo di calma e si potrà completarne la soluzione con provvedimenti ben ponderati e maturati di trasformazione tributaria.

Il secondo problema, che si connette al midollo dell'economia nazionale e dalla cui soluzione dipende una ripresa fiduciosa dell'attività del paese, è il bancario.

Ora il Ministero lo ha studiato con molta cura e il progetto presentato rappresenta la più pratica delle soluzioni che lo stato attuale del credito in Italia possa consentire.

C'è qualche punto di divergenza tra i criterii del governo e quelli espressi dalla Commissione: ma una discussione serena e positiva tra la Commissione e i ministri deve condurre senza gravi difficoltà ad un accordo, in guisa da poter rassicurare il paese con un riordinamento stabile contro i pericoli inevitabili cui si andrebbe incontro col protrarsi di uno stato precario.

Ora per riuscire a questo, di assestare la finanza e dare stabilità al credito, è necessario che tutti gli amici del Ministero concorrano lealmente all'opera.

Se questo sentimento fa difetto, il paese proverà coi danni la più amara delusione.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 22 — Lo *Standard* ha da Shang-Hai: « Corre voce che le truppe inglesi abbiano violato il territorio del Yun-Nan, vicino all' Alta Birmania. »

Il *Times* ha da Teheran che i rivoltosi di Shiraz sono stati dispersi.

(N) **Parigi**, 22, ore 11,7 ant. — Il *Figaro* crede che il signor Herbette, attualmente in congedo a Parigi, si recherà a Berlino soltanto per presentarvi le sue lettere di richiamo.

(N) **Vienna**, 22, pom. — L'Imperatore di Austria ha conferito al Sultano di Johore l'ordine della Corona di ferro di 1ª classe.

(N) **Parigi**, 22 — Il *Figaro* registra la voce che la squadra russa possa trovarsi riunita a Brest, al momento in cui il presidente della Repubblica farà il suo prossimo viaggio in Brettagna.

(N) **Bruxelles**, 21 — Le Missioni belghe della Compagnia di Gesù e dell' Ordine dei trappisti, che ambedue hanno fondato nuovi stabilimenti sul territorio dello Stato libero del Congo, hanno ricevuto dal Papa un dono di 40,000 lire.

(N) **Londra**, 21 — Il *Daily News* ha da Berlino che la signora Kolomine, la seconda moglie divorziata del fu granduca Luigi di Assia, ha sposato il signor Bacheracht, segretario della Ambasciata russa a Berlino, testè nominato addetto alla Legazione russa a Lisbona.

(S) **Belgrado**, 22. — E' già firmata la nomina di Paschitch a ministro serbo a Pietroburgo, in sostituzione di Vassilyevitch.

(N) **Vienna**, 22, 2 pom. — Si ha da Belgrado che l'ex reggente Ristitch partirà in questi giorni per la Svizzera e fisserà il suo domicilio a Vevey.

Il progetto bancario

Le conclusioni da noi esposte sullo schema proposto dalla sotto Commissione per la liquidazione della Banca Romana sembrano all'*Opinione* dettate dagl'interessati.

La nonna s' inganna completamente. Noi non abbiamo interessi di sorta da tutelare e difendere relativi alla Banca Romana. Difendiamo gl' interessi dello Stato e della città. Dello Stato, al quale si vogliono far pagare 80 milioni con un sistema di liquidazione assurdo; della città, perchè il metodo violento provocherebbe una nuova crisi locale, quando si sentono ancora le enormi conseguenze dell'antica.

Tant' è vero questo, che l'*Opinione* stessa trova che sarebbe più opportuno un termine di dieci anni.

Del resto, la questione è molto semplice. **Noi crediamo che il sistema poposto dal governo,** tutto considerato, sia il migliore; ma dato pure che si voglia addossare allo Stato la liquidazione, cogliendo l'occasione per restringere la circolazione di quel tanto che era rappresentato dalla Banca Romana, ciò che sarebbe senza dubbio di vantaggio pel nuovo riordinamento del credito, non è mai allo Stato, diciamo noi, che convenga assumere il còmpito della liquidazione.

Meglio mille volte affidarlo alla Banca d'Italia — come affare a parte, senza inquinare nessuno, senza offendere il diritto e la morale, senza salvare le industrie, che l'*Opinione* chiama immaginarie — e darle un tanto per la perdita, ciò che non dev'essere molto, dal momento che la Banca d'Italia, rilevando la circolazione della Romana, era disposta ad accollarsi la perdita di 50 milioni.

Il diritto, la morale, i salvataggi le inquinature, la fede pubblica e quella privata, il credito e il discredito sono tutte belle parole, ma quando voi, per risparmiare quei 2 milioni degli azionisti e prenderne uno dagli amministratori, dato che questi dovessero essere ritenuti responsabili (questione che non è esclusa neppure dal progetto ministeriale) venite fuori con un sistema, che fa pagare allo Stato 80 milioni e obbliga a liquidare entro due anni un' azienda imbrogliata ed avariata qual è quella della Romana, provocando una serie di fallimenti sì da rovinare del tutto la piazza di Roma, con danno del credito, noi, col permesso della nonna, ci permettiamo di ritenere che questo sistema, così detto *morale*, sia il peggiore di tutti.

I FAMOSI DOCUMENTI

L'*Opinione* dice che come essa non poteva avere dal Comitato dei sette le informazioni pubblicate, perchè il Comitato mantiene rigidamente il suo segreto, così non crede che il *Popolo Romano* abbia potuto già conoscere il giudizio del Comitato suddetto.

Dice benissimo. Il *Popolo Romano* non ha mai parlato del Comitato dei sette dal giorno in cui si è costituito. Noi conoscevamo quei famosi documenti prima che l'on. Antonelli si assumesse la nobile missione di portarli al Comitato e conoscevamo anche un perfido raggiro, col quale si era tentato di dar corpo alla calunnia.

Sapevamo delle prove e dimostrazioni date all'infuori del Comitato, sulla cui lealtà nel mantenere il segreto dell' opera sua nessuno può dubitare, tranne, a quanto pare, l' on. Antonelli. E sapendo qual era la verità l'abbiamo lanciata in faccia a quella stessa Agenzia straniera, che ha divulgato l' affare del famoso Cornelius Herz.

L'on. Antonelli dice nell'*Opinione* che non arriva a comprendere come il *Popolo Romano*, che sapeva dei documenti e del resto prima di lui, abbia potuto esprimere un giudizio, il quale, ripetiamo, non può essere smentito, perchè la verità abbatte qualunque mistificazione.

Se l'on. Antonelli non arriva a comprendere questa ed altre cose, è un'affare che lo riguarda.

Il bilancio degli esteri

Esercizio 1893-94.

Sebbene un po' in ritardo, non sarà ritenuto un fuor d'opera un cenno sommario di questo bilancio, di cui la discussione è in corso alla Camera dei deputati e sul quale ha scritto una concisa e sintetica relazione l'on. Ferrari Luigi.

Sulla costituzione organica e sulla spesa per l'Amministrazione degli affari esteri abbiamo una serie di considerazioni da esporre, che ci riserviamo ad un momento più opportuno. Ora riassumiamo il bilancio quale è.

La spesa — cominciamo a fissare le cifre — ne è preveduta per l'esercizio 1893 94 in L. 8,879,041, dedotte, bene inteso, come di consuetudine, le « partite di giro. »

In apparenza, la spesa proposta supera di L. 486,437 quella stanziata per l'esercizio corrente, ma in realtà ne è inferiore di L. 7,680 — essendo l' aumento effetto del trasporto dal bilancio della marina di una somma di L. 494,117, che era il contributo di quel ministero alle spese civili d'Africa.

Si è con questo opportuno trasporto di stanziamenti iniziata quella unificazione del bilancio coloniale, che la Giunta del bilancio ha ripetutamente invocato.

Conseguenze della provvida innovazione sono la soppressione del Comando locale marittimo di Massaua, quella dell'arsenale e dell' ospedale di marina ed una economia corrispondente di circa lire 850,000, la quale sarà dedicata all' incremento e sviluppo coloniale, come lo dimostra la convenzione stipulata con il Sultano del Zanzibar, per la quale, questi, contro il canone annuo di 300,000 lire, cede al governo del Re il diritto di riscuotere i dazi doganali ed esercitare una sovranità di fatto nei porti di Brava, Merka, Mozadovo e Marsceik, che giacciono sulla sinistra del Giuba nella zona d'influenza assegnata all'Italia col protocollo del marzo 1891.

La relazione encomia questo primo segno di vita, che l'Italia dà nell'Oceano indiano, e si augura che l' azione italiana estendendosi verso lo Scioa e l'Harrar consolidi i rapporti che legano i nostri possedimenti africani a quelle contrade, imperciocchè « se la colonia Eritrea può nutrire speranze di prospero avvenire, queste dipendono « in gran parte dalle risorse della regione, che si « estende a mezzodì dell'attuale suo confine. »

« I territorii produttivi di quella vasta regione « — nota il relatore — si trovano nello Scioa e « nei paesi Galla, dei quali Harrar è la chiave, « ond'è che la nazione, la quale possedesse l'Harrar, avrebbe nelle proprie mani, oltre al commercio, la via alla costa, epperciò il mezzo sicuro per inoltrarsi nelle ricche regioni Galla. »

***

Fra gli stanziamenti di bilancio, che possono essere riuniti in tre grandi gruppi — spese generali, spese di rappresentanza e spese coloniali — occupano il primo posto le spese di rappresentanza dell'Italia all'estero, alle quali sono date ben L. 5,193,982, ossia poco meno del 60 per 0\0 della spesa totale.

Per questo titolo gli stanziamenti del 1893-94 aumentano di L. 50,000 e frazione, in confronto di quelli approvati per l'esercizio corrente.

Causa della variazione è il ripristinamento di parte della supposta economia, che nel bilancio precedente era stata introdotta per vacanze temporanee di posti e che all'esperienza si riconobbe ineseguibile.

La Giunta prende occasione da questo aumento di stanziamenti o, per meglio dire, da questo parziale ritorno allo *statu quo ante*, per raccomandare la riforma del servizio consolare nel senso di sopprimere le rappresentanze consolari nelle varie capitali degli Stati europei, che sono sedi già di legazioni od ambasciate, parendo ad essa sufficienti queste a rappresentare il decoro, l'influenza e gli interessi italiani.

Alla Giunta non sembra dubbio che un viceconsole aggiunto alle ambasciate o legazioni possa utilmente disimpegnare quei servizi, cui provvedono i Consolati nelle città capitali.

E certamente la Giunta ha molte e buone ragioni dalla sua.

***

Nelle spese, che abbiamo detto coloniali, figurano in prima linea i crediti per il servizio civile d'Africa in L. 1,164,117 e quelli per le scuole italiane all'estero in L. 840,000.

In cifra tonda questo gruppo di spese aumenta, al paragone dell'esercizio corrente, di L. 497,000.

L' aumento, che si verifica quasi intieramente nelle spese per l' Africa, per le ragioni dettene prima è apparente e non ha influenza sull' economia generale della finanza dello Stato, perchè compensato da una diminuzione di spesa pressochè eguale nel bilancio della marina.

Aumento reale è il maggior assegno di L. 3000 per il servizio dei dragomanni ed impiegati locali all'estero, che la relazione afferma giustificato dai bisogni del servizio.

***

Restano le spese generali, che diminuiscono di circa L. 4000.

La variazione è dovuta al rimaneggiamento dei diversi capitoli, che costituiscono questa categoria, per cui ad un aumento di L. 6000 nelle spese per il personale di ruolo corrisponde una diminuzione di L. 10,000 nelle spese telegrafiche.

Veramente l'aumento di spesa per il personale apparisce assai più notevole (L. 32,000), ma per L. 26,000 si tratta di somme trasportate da altri capitoli, essendosi riconosciuta conveniente la soppressione del personale avventizio, che, se tale di diritto, di fatto era diventato permanente.

Se in altri ministeri poteva parere utile conservare un personale straordinario, a scopo di diminuire la platora degli impieghi fissi e l'onere delle pensioni, questa necessità non si può riscontrare, per le sue delicatissime funzioni, nel ministero degli esteri, onde la sua soppressione non può non essere approvata ed encomiata.

***

Riassumendo, lo stato di previsione della spesa per il 1893 94, presenta queste risultanze:

Spesa effettiva ordinaria	L.	8,852,874,31
» straordinaria	»	26,166,66
Totale della spesa effettiva	L.	8,879,040,97

delle quali L. 494,117 trasportate dal ministero della marina, di guisa che l'apparente aumento di L. 486,437,18, che si riscontra al paragone degli stanziamenti per il 1892-93, si muta in realtà nella lieve economia di L. 7679,82.

E non è piccolo risultato, dopo i tagli arditi che il bilancio degli affari esteri ha sopportato nei tre ultimi esercizi.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 22 maggio 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,15.

Presenti i ministri Brin, Lacava, Gensla e Finocchiaro-Aprile. Aula popolata.

Elezione di Montecorvino-Rovella.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta che sono per la convalidazione della elezione di Montecorvino-Rovella (eletto Beniamino Spirito contro Emilio Giampietro).

COLAIANNI N. parla contro le conclusioni della Giunta, chiedendo la nomina di un Comitato inquirente che faccia la luce sopra alcune accuse di corruzione.

DE LUCA, premesso che la differenza dei voti tra il candidato proclamato e il suo principale competitore è di voti 1174, nota che era naturale che le proteste venissero considerate con molta circospezione, tanto più che eran presentate da un solo elettore, per giunta condannato altra volta per brogli elettorali. (*Bene!*)

POZZO osserva che dalla relazione della Giunta, risulta all' evidenza che i fatti che si vorrebbero addurre contro l' elezione dell' on. Beniamino Spirito si riferiscono alla elezione precedente dell'on. Francesco Spirito. Aggiunge, quindi, che contro gli altri fatti, 1648 cittadini hanno protestato in modo da togliere alle accuse ogni importanza. (*Approvazioni*).

LAZZARO si meraviglia che la Giunta ravvisi come naturali tutti i favori che, per una strana coincidenza, vennero fatti al collegio nel periodo precedente la elezione; ma quella coincidenza avrebbe dovuto indurre la Giunta ad altro giudizio. (*Rumori*).

BRUNIALTI (relatore) dichiara a coloro che parlarono contro le proposte della Giunta, che si riporta agli schiarimenti contenuti nella relazione: dalla quale crede risulti in modo indubitato come gli atti di corruzione addebitati all'on. Spirito, per testimonianza degli stessi avversari suoi, siansi dimostrati destituiti di fondamento. Invita perciò la Camera ad approvare le conclusioni della Giunta.

Voci. Ai voti, ai voti!

Respinto un emendamento dell'on. Colajanni per la nomina di un Comitatato inquirente, vengono approvate, a grande maggioranza, le proposte della Giunta che sono per la convalidazione dell'on. Beniamino Spirito.

Bilancio degli esteri.

Si approvano, senza discussione, i capitoli dal 17 al 25.

PUGLIESE, al 26, lamenta che parecchi consolati italiani siano coperti da stranieri. Accenna, quindi al Consolato di Amburgo.

BRIN risponde che occorre talvolta nominare agenti consolari stranieri, perchè non si trovano in certi luoghi degli italiani che si possano chiamare a quell'ufficio. Quanto ad Amburgo, dichiara che si è già deciso di ristabilirvi un consolato di carriera.

Sono pure approvati i capitoli seguenti fino al 32.

PUGLIESE, al 32 — scuole italiane all'estero — domanda in che modo siano ripartite le somme stanziate in proposito.

BRIN dice che saranno distribuite nella misura risultante dall'ultima relazione in proposito pubblicata.

FERRARI (relatore) dichiara che non ha trattato nella relazione questo argomento, avendone lungamente scritto in quella precedente e non credendo utile e pratico ripetere le stesse cose.

MESTICA si compiace che, anche in quest'anno, si sia mantenuto lo stanziamento votato l'anno scorso per questo capitolo, e si augura che, nel bilancio futuro, lo stanziamento sia riportato a lire 900,000, ristabilendo in Oriente tutte le scuole che furono soppresse.

Confida che il governo vorrà tutelare gli interessi italiani nell'Impero Ottomano in rapporto alla istituzione di scuole italiane.

Rileva l'importanza che potrebbe acquistare l'Istituto orientale di Napoli, non solo per gli italiani che potrebbero impararvi le lingue vive delle coste del Mediterraneo, ma anche per gli Orientali che potrebbero averne una istruzione competente.

BRIN ringrazia l'on. Mestica delle sue osservazioni, essendo egli convinto fautore della istituzione di queste scuole, per le quali l'anno scorso chiese un aumento in bilancio di lire 40,000.

Ha trovato però difficoltà nel ristabilire alcune scuole, poichè, dopo la loro abolizione, è avvenuto appunto il fatto che l'Impero Ottomano ha fatto restrizioni sull'impianto di nuove scuole. Crede poi che si debba tener conto della raccomandazione circa il Collegio asiatico di Napoli.

RIZZETTI, al 33, raccomanda maggiore pubblicità ai rapporti consolari a vantaggio degli industriali che potrebbero attingervi preziose notizie per le loro esportazioni. Sarebbe poi utile che ai rapporti fossero uniti campioni di materia prima dell'estero che potrebbero essere comunicati alle Camere di commercio e ad Istituti speciali. Accenna poi all'idea di far conoscere i prodotti nazionali all'estero per via di una nave che, ad esempio di altre nazioni, fosse mandata in missione speciale per una specie di viaggio di circumnavigazione.

BRIN riconosce l'opportunità delle raccomandazioni fatte dall'on. Rizzetti, osservando che molto si fa già, a questo proposito, dai consoli e da agenzie speciali.

ANTONELLI, al 34 — spese per l' Africa — dopo di aver detto che l'on. Brin ha data una forma più ordinata al bilancio della nostra colonia, ripete, quasi testualmente, ciò che ha detto altre volte sulle nostre cose d'Africa.

RUBINI fa osservazioni sul fondo di 300 mila lire per l' occupazione degli scali commerciali di Benadir, dicendo che occorrerebbe, per questa spesa, una legge speciale.

DALVERME. Non si occupa della questione sollevata dall'on. Rubini, ma trova giusta ed opportuna questa occupazione e ne dimostra, sobriamente, i vantaggi.

BRANCA. Egli pure è di avviso che occorra, per lo stanziamento in discussione, una legge speciale.

Il seguito di questa discussione viene rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 6 1\4. Domani alle 2.

Credito, industria, commercio

La depressione, abbastanza violenta, che si era verificata specialmente in seguito alla pesante e laboriosa liquidazione del 15 a Londra, nella quale si è anche verificato qualche disastro, ha trovato argine nei risultati della liquidazione di Parigi, che ha rivelato nuovamente coi deporti o coi riporti alla pari un largo scoperto su taluni titoli e valori.

La Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto al 4 ed ha ottenuto il necessario effetto — digiusachè la burrasca nell' Oceano monetario, causata dalla crisi nell'Australia e dai timori di scarsi raccolti si è alquanto calmata, anche perchè la pioggia in molte parti dell'Europa sarebbe giunta in tempo pei cereali.

Il mercato tedesco è abbastanza fermo, dopo le oscillazioni dei primi momenti, ciò che lascierebbe supporre la fiducia nei circoli finanziari di un esito piuttosto favorevole al Governo delle imminenti elezioni politiche.

In generale adunque si può ritenere che la brusca reazione avvenuta pel complesso di circostanze, cui abbiamo accennato nella rassegna precedente, abbia toccato l'estremo limite, sicchè avremo adesso qualche settimana di calma, la quale si risolverà in una ripresa, se le questioni importanti che premono i diversi Stati avranno una favorevole definizione, oppure in una inazione di affari, se l'esito dovesse essere diverso.

Mercato italiano.

Nella settimana scorsa prevalse la debolezza, e tanto la rendita, quanto i valori hanno perduto terreno, ma la tendenza al peggio si è fermata negli ultimi due giorni, sui migliori corsi di Parigi, e ieri sebbene la borsa di Parigi fosse chiusa, il miglioramento si è raffermato.

La crisi non ha influito sull'andamento del mercato, se non a trattenere probabilmente un maggior impulso nella ripresa. Soltanto le Banche Nazionali hanno risentito di questo improvviso arresto dell'attività parlamentare, pel dubbio che non si faccia in tempo a discutere il progetto prima delle vacanze, ciò che dimostra l'importanza che il mercato nostro annette alla definizione del problema bancario; ma qualunque sia la soluzione della crisi, è troppo sentita nei circoli governativi e parlamentari la responsabilità delle gravi conseguenze che potrebbero derivare dal protrarsi di questo stato precario, per dubitare che il progetto non venga in discussione.

In mezzo a tutte queste traversie, una nota favorevole possiamo registrare, ed è la discesa del cambio al disotto del 5 per 0\0 con tendenza a scemare ancora, ciò che non è difficile, giacchè anche su questo si è creata una larga speculazione, che per artificio cerca di mantenerlo al più alto grado.

Mercato inglese.

La crisi dell'Australia ha portato naturalmente il suo contraccolpo sul mercato inglese, che ne riteneva più limitate le conseguenze. La riserva della Banca, in seguito ad una nuova diminuzione di 790 mila sterline, è scesa a 18,300 st. colla proporzione agl'impegni del 36 per 0\0.

Sebbene la Banca, coll'elevare lo sconto al 4, abbia fermato, a quanto pare, i ritiri d'oro, sul mercato libero il tasso di sconto ha superato quello della Banca e si è spinto fino a 4 e 1\4.

Dispacci da Londra accennano ad un miglioramento nella situazione — anche per riflesso del mercato americano — che segnala un aumento di 1 milione di sterline nella riserva delle banche consociate.

Mercato francese.

Iari, seconda di Pentecoste, per tradizione la borsa di Parigi ha fatto festa. Gli avvisi che si hanno indicano una condizione monetaria eccellente, abbondanza di denaro e una posizione di piazza tale da lasciar prevedere una ripresa.

La situazione della Banca non presenta notevoli variazioni, tranne un nuovo aumento di 7 milioni nella metallica. Ne mancano 5 per raggiungere la cifra di tre miliardi.

Situazione delle Banche al 30 Aprile.

	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	607,609,468	231,478,945
Banco di Napoli	244,994,253	101,525,636
Banca Naz. Toscana	94,929,899	44,756,144
Banca Romana	130,073,316	24,749,765
Banco di Sicilia	57,866,344	36,752,373
Banca T. di Credito	16,978,820	6,138,600
Totale L.	1,152,452,100	448,401,465

Trattato di banca e di borsa.

Veramente il titolo del libro testè pubblicato dal sig. L. Amati (della Direzione della Banca Nazionale) è: *Traité des operations de Banque et de Bourse entre l'Italie et les principales places étrangères.*

Crediamo di poter affermare che una pubblicazione, così pratica ed utile, finora non si è fatta nel nostro paese — perciò crediamo utile segnalarla con qualche indicazione speciale alle varie classi di persone, che possono servirsene con molto vantaggio.

Le banche ed i banchieri vi trovano le tavole pei ragguagli dei corsi della rendita italiana tra Parigi, Berlino, Londra e l'Italia. Non c'è più bisogno di perder tempo a fare i calcoli per la parità. Aprendo la tavola apposita basterà aggiungere al prezzo della nostra rendita una data differenza a seconda dei cambi della giornata per avere la parità.

Agli agenti di cambio ed ai privati operatori riescono particolarmente utili le tavole sui riporti, le quali danno a colpo d'occhio l'interesse prodotto da un riporto o da un *déport* quindicinale o mensile sulle rendite e valori. Così l'operatore dal suo conto liquidazione vede a quale interesse corrisponda il riporto o il *déport* aggiunto, tolto dal prezzo di compensazione.

Ai capitalisti privati, alle Banche popolari e Casse di Risparmio riusciranno di massima utilità le tavole che fanno conoscere l'interesse dato dalle rendite ed obbligazioni italiane ed estere secondo il loro prezzo e quello che danno la parità o il valore intrinseco delle obbligazioni quotate o no in borsa.

Nelle borse si negoziano le obbligazioni, rimborsabili alla pari, tenendo conto solo approssimativamente del loro rimborso, dimodochè esse non vengono negoziate al loro giusto valore. I possessori, compratori o venditori, senza ricorrere a lunghi e difficili calcoli per interessi ed ammortamento, potranno conoscere a colpo d'occhio se il prezzo quotato in borsa è troppo alto o troppo basso, onde regolarsi a comprare e vendere.

In sostanza è un prontuario pratico e della massima utilità.

Si vende, L. 5, presso l'autore. Direzione della Banca Nazionale — Roma.

ARMI ED ARMATI

Il servizio militare nel Belgio.

E' imminente la presentazione al Parlamento belga di un completo progetto di riordinamento dell' esercito sulla base del servizio obbligatorio generale e personale.

L'effettivo di guerra dell'esercito sarà accresciuto e portato 300,000 uomini.

Il bilancio della guerra in Rumania.

Prevede per l'anno corrente una spesa di 40 milioni di lire, superiore di circa 2 milioni a quella del 1892.

L'aumento è causato principalmente dalla formazione di un 2º reggimento d'artiglieria da fortezza e di un 4º reggimento ussari.

E' proposto anche l'acquisto di 4 scialuppe per la flottiglia del Danubio.

Il più grosso cannone del mondo.

Leggiamo in un giornale americano:

Il colossale cannone Krupp appartenente ora al governo italiano inviato dalla fonderia tedesca Krupp, onde essere esposto a Chicago, venne avanti ieri sbarcato a Sparrow's Point e trovasi ora sopra un apposito vagone che lo trasporterà sino a Chicago.

Il lavoro per alzare quella enorme massa di acciaio del peso di 124 tonnellate venne completato in 30 minuti.

Quel cannone ha 47 piedi di lunghezza, 6 piedi e 6 pollici di diametro alla culatta, mentre il diametro della sua bocca è di 16 pollici e mezzo. Esso può lanciare una granata del peso di 2200 libbre ad una distanza di 12 miglia con effetto sicuro.

Le sue cariche sono a base di polvere senza fumo e può essere elevato ed inclinato sul proprio affusto col mezzo d'un motore idraulico od elettrico.

Unitamente ad un cannone da 62 tonnellate ed un altro da 48 tonnellate, quel grosso cannone venne dalla casa Krupp venduto al governo italiano.

Quantunque, tanto il cannone da 124 tonnellate quanto i due da 62 e da 48 tonnellate appartengano ora al governo italiano, saranno però esposti nella sezione tedesca all'Esposizione di Chicago.

Scienze e Lettere

Accademia dei Lincei.

Seduta della Classe di scienze morali del 21 maggio, presidenza del senatore A. Messedaglia

Il segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni in dono, segnalando quelle dei soci stranieri Buecheler, Renan e del prof. Busiri Vici; presenta il volume 19º della « Corrispondenza politica di Federico il Grande » inviato dall'Accademia delle scienze di Berlino, e il fasc. 3º del vol. VII del « Vocabolario degli accademici della Crusca. »

Lanciani presenta a nome del signor V. Cerasoli una memoria « L'armeria di Castel S. Angelo » e ne discorre.

Schupfer offre, a nome del prof. L. Palma, l'opera: « Studio sulle costituzioni moderne » e ne parla.

Il corr. *Piccolomini* fa omaggio del 1º volume degli « Studi italiani di filologia classica » dandone breve notizia.

Blaserna presenta una memoria del prof. Parona: « La fauna fossile di Acque Fredde sulla sponda veronese del Lago di Garda » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Note per l'inserzione negli atti:

1. *Teza.* « Dell' Essemero di Giorgio Piride, secondo l'antica versione armena. »
2. *Detto.* « Sulla nuova edizione del lessico nuforiano. »
3. *Milani.* « Scoperta di una nuova Vetulonia. »
4. *Piccolomini.* « Supplementi al testo del Papiro 6926 del Museo di Berlino. »
5. *Barnabei.* « Nuove iscrizioni latine del lago Campano. »
6. *Detto.* « Notizie sulle scoperte di antichità del mese di aprile, comunicate alla R. Accademia dei Lincei d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione. »
7. *Ricci.* « Il Testamento di Epictela. — Il pretorio di Gortuna secondo un disegno a penna del sec. XVI. — Miscellanea epigrafica. »

Note presentate dal socio Comparetti.

8. *Bonelli.* « Del Movimento dell' accento nel Turco Osmanli. » pres. dal socio Guidi.
9. *Spiro.* « Ricerche allessandrine II: Callimaco ed Apollonio. » pres. dal socio Helbig.
10. *Grassi* e *Calandruccio.* « Ulteriori ricerche sui Leptocefali. »
11. *Enriques.* « Sui gruppi continui di trasformazioni cremoniane nel piano — Sopra un gruppo continuo di trasformazioni di Jinquières nel piano », pres. dal socio Cremona.
12. *Amodeo.* « Curve aggiunte minime — Serie residue nella serie canonica delle curve aggiunte di ordine m-3-d », pres. id.
13. *Agamennone.* « I terremoti e le perturbazioni magnetiche », pres. dal corrisp. Tacchini.
14. *Andreocci.* « Sopra un isomero della santonina ed un nuovo isomero dell'acido santonoso », pres. dal socio Cannizzaro.
15. *Detto.* « Sull'acido disantonoso », pres. id.
16. *Angeli.* « Sulla costituzione dei nitrositi », pres. dal corrisp. Ciamician.
17. *Fiarley.* « Sull'influenza che le iniezioni di zuccaro fatta nel sangue esercitano sopra il ricambio respiratorio », pres. dal socio Mosso.
18. *Mond* e *Cuboni.* « Sulla così detta rogna dei bronzi antichi », pres. dal socio Blaserna.

Per la beneficenza

Un po' in ritardo, ma sempre in tempo, riceviamo gli Atti del 2° Congresso nazionale delle Opere Pie, tenutosi a Firenze dal 25 al 31 marzo u. s.; nel quale si trattò specialmente della erogazione della beneficenza, una delle parti più delicate del complesso problema della carità pubblica.

Riassumiamo per temi le conclusioni, se tali possono dirsi, prese dal Congresso:

Monti di Pietà. — Coordinare questi istituti, che sono, nel tempo stesso, di credito e di beneficenza: trovare la formula che distingue le due azioni, al che l'una non riesca di danno all'altra: fare che essi possano svolgere liberamente l'opera loro, tanto utile per le classi meno abbienti, è senza dubbio uno dei più ardui problemi. Tuttavia l'on. Rosano dichiarava che in un progetto allo studio per modificare la legge delle Opere Pie si sarebbe cercato di regolare anche la questione dei Monti di pietà.

Comitati di soccorso. — Il Congresso ritenne che per le vigenti leggi il giudicare non solo intorno ai requisiti morali nei concorrenti ad un sussidio e sulla opportunità di conferire il sussidio stesso sia una funzione esclusivamente propria degli amministratori delle istituzioni pubbliche di beneficenza ma che l'apprezzamento da essi emesso a tale riguardo sia atto essenzialmente amministrativo.

Scuole professionali. — Sugli orfanotrofi, ospizi ecc. furono espressi i seguenti voti:

1. Che i provvedimenti relativi a queste scuole e la loro alta sorveglianza partano da un centro comune, mediante accordi fra i due ministeri dai quali per ragioni diverse dipendono;

2. Che, date le circostanze favorevoli, buon numero di queste scuole prenda un carattere strettamente agrario;

3. Che nelle scuole d'indole industriale sia largamente applicato, previa ogni dovuta cautela specialmente per gli istituti femminili, il concetto della industria privata nell'impianto delle officine e dei laboratori.

Istituzioni dotali — Tema grave, e il Congresso se la cavò pel rotto della cuffia col seguente voto platonico: « far voti che l'istituto dotale sia indirizzato e trattato in maniera che esso riesca a rafforzare o premiare la preparazione educativa della donna nella famiglia (!?) »

Beneficienza dei Comuni — Fu espresso il voto che gli stanziamenti di beneficenza elemosiniera nei bilanci dei Comuni siano da questi dati sempre ad erogare alla Congregazione di carità e ciò al doppio intento di unicità d'indirizzo e di integrazione al soccorso dei nuovi ed urgenti bisogni sociali

Le spese di spedalità — Si chiese che entro il termine prescritto dall'art. 97 della legge, siano promulgati i provvedimenti legislativi per la competenza passiva delle spese di spedalità, estendendo con disposizioni conformi a tutto il regno, l'obbligo nei Comuni ai rimborsi di quelle spedalità, alle quali per propri statuti non siano obbligati gli spedali che prestano il soccorso, e stabilendo altresì norme precise, che valgano a garantire l'immediato rimborso delle spedalità stesse.

Congressi di famiglia e tutela pei poveri — Si fecero voti perchè siano richiamate le Congregazioni di carità all'esatta osservanza della legge, che sufficientemente provvede, e solo facciasi obbligo agli uffici di stato civile di denunziare alla Congregazione i decessi in seguito ai quali debba farsi luogo alla tutela, di cui dovrà sempre far parte di diritto come consulente un rappresentante della Congregazione stessa.

Si fecero poi voti:

a) per la franchigia postale nei rapporti fra le Opere pie, le autorità ed enti amministrativi (!).

b) perchè l'art. 47 della legge venga modificato, nel senso che in caso di scioglimento della Congregazione di carità, l'amministrazione temporanea sia affidata ad un commissario nominato dalla Giunta amministrativa.

Queste in riassunto sono le deliberazioni prese dal Congresso di Firenze.

Sebbene taluna s'assomigli a quella recente presa dal Congresso economico di Torino, e cioè che bisogna insistere sulla miglior coltivazione del grano per avere una maggior produzione, non diremo che le deliberazioni prese dal Congresso fiorentino siano inutili: no: diremo soltanto che manca ad esse un concreto e sicuro indirizzo, sicchè non si potrebbe trarre da esse criteri positivi per una riforma.

Perchè, ci chiedeva un amico, i Congressi in Italia non danno che risultati superficiali?

Per una ragione molto semplice. Perchè invece di trattare uno, o tutto al più due temi, preferiscono l'enciclopedia!

Atti del Governo

R. Marina — Il ten. di vasc. dimissionario, Giovanni Roncagli è nom. ten. di vasc. nella riserva navale.

Il sottot. di vasc. Tornielli Vittorio imbarca sull'*Italia* colle funzioni del grado superiore, in sost. del ten. di vasc. Ravenna Arturo.

Cionni Vittorio volontario nell'Amm. centrale è nom. vice-segr. di 2.a cl.

Per ragioni di famiglia sbarca dall'*Italia* il capo macch. di 1.a cl. Goffi Raffaele, surrogato dal pari grado Montaldo Gaetano.

Pubblica istruzione. — I seguenti professori straordinari di Università, sono promossi ordinari:

Mario Canavaro di geologia a Pisa — Vito Cusumano di scienza delle finanze e diritto finanziario a Palermo — Adolfo Borgognoni di letteratura italiana a Pavia — Arturo Marcacci di fisiologia a Palermo — Ugo Battisti di diritto costituzionale a Messina — Giovanni Guglielmi di fisica a Cagliari — Luigi Credaro di filosofia a Pavia — Ettore Stampini di letteratura latina a Pavia — Vittore Vitali di diritto civile a Siena.

Alberto Del Vecchio straordinario di istituzioni medio-evali e storia del Diritto all'Istituto superiore di Firenze è promosso ordinario.

Cesi Beniamino maestro di pianoforte nel regio Conservatorio musicale di Napoli è collocato a riposo.

Antonio Carrâro promosso da secondo a primo scrittore nel R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 22, ore 12,10 — Alla sede del Fascio operaio si inaugurò il Congresso dei lavoratori di Sicilia.

Presiedeva Bosco e intervenne il De Felice-Giuffrida.

Aderirono Colaianni e Prampolini.

Fu votato un ordine del giorno affermante la necessità della lotta di classe come mezzo di organizzazione e di resistenza.

Fu votato lo statuto unico delle Società socialistiche siciliane.

La discussione continua.

La questura proibì un Comizio che doveva tenersi ieri, ed ha preso le necessarie precauzioni.

Città di Castello, 22, ore 14,20 — Ormai è deciso che nell'agosto prossimo, in occasione del IV Congresso che la Federazione agricola umbra terrà qui, avremo la progettata Esposizione agricola e di arte antica.

Il Comitato esecutivo ha eletto presidente il marchese Ugo Patrizi.

L'on. Leopoldo Franchetti ne è presidente onorario.

L'Esposizione è diretta più specialmente a fare una rassegna dei prodotti agricoli dell'Umbria e a far conoscere le nuove macchine agrarie di recente invenzione o perfezionate.

Il Comitato esecutivo pubblica un Giornale ufficiale, dal quale si possono apprendere le norme per concorrere all'Esposizione.

Lugo, 22, ore 16.40. — Il Congresso delle società operaie maschili e femminili della provincia inaugurato ieri nel palazzo Stoppa, inaugurò oggi la bandiera della nuova società maschile lughese.

Il Congresso votò un ordine del giorno, nel quale si dice che le società operaie italiane, per rispondere alla loro missione, devono tendere con ogni sforzo alla soluzione delle questioni relative al lavoro.

Sono rappresentate 35 associazioni su 40 esistenti nella provincia.

Orvieto, 22, ore 17.10. — Nei giorni 1, 2 e 3 prossimo giugno avremo grandi festeggiamenti per la tradizionale festa del Santissimo Corporale

Vi saranno una tombola di 700 lire, fuochi artificiali, corse a carriera di cavalli, ecc.

Si prevede concorso numeroso.

Savona, 22, ore 15,30. — Furono dichiarati in contravvenzione e poscia arrestati certi Pietro Quaglia di Asti e Bartoluzzi di Borgo Fasio trovati in possesso di 15,000 lire in spezzati d'argento da una e due lire, dei quali avevano fatta incetta.

Venezia, 22, ore 16,10. — Continua tranquillo lo sciopero dei facchini scaricatori alla stazione marittima.

Molti piroscafi non possono eseguire lo scarico.

Una Commissione degli scioperanti si recò dal sindaco e dal prefetto.

Milano, 22, ore 17. — Oggi, alle 8, precipitò, scossa dal vento, la prospettiva in legno, alta 40 metri, della torre di Filarete, fatta costruire in questi giorni sulla facciata del Castello, onde giudicare dell'effetto estetico della ricostruzione progettata su disegno di Luca Beltrami.

Cinque ragazzi che si trovavano sull'impalcatura precitarono sul tetto; due sono moribondi.

Teatri ed Arte

Lirica — I giornali tedeschi annunciano che nell'autunno del corrente anno Mascagni si recherà a Berlino per dirigere personalmente a quel regio teatro dell'Opera le prove e le rappresentazioni della sua nuova opera *Ratcliff.*

— La *reprise* dei *Troiani* di Ettore Berlioz ha avuto discreto successo all'Opéra Comique, quantunque l'esecuzione lasciasse qualche cosa a desiderare.

— Al Covent Garden di Londra è incominciata la stagione di opera col *Lohengrin*, eseguito splendidamente sotto la direzione del maestro Mancinelli.

Applauditissimi la signora Melba nella parte di Elsa e il signor Vignas in quella del protagonista.

— Al teatro della Gaîté a Parigi si annunzia prossima l'andata in scena di una nuova opera comica del maestro Planquette.

Varie. — I giornali francesi annunziano la morte dell'impresario Giacomelli, fondatore del giornale *La Presse musicale.*

— E' morta testè a Dresda, nell'età di 79 anni, la signora Cecilia vedova Avenarius, ultima sorella di Riccardo Wagner.

(N) **Milano**, 22, ore 24 — Enrico Becque, l'autore della *Parigina* e dei *Corvi*, ha tenuto stasera, con grande successo, al Teatro dei Filodrammatici, una spiritosissima conferenza.

Il conferenziere, interrotto da frequenti applausi tratteggiò il teatro francese del secolo XIX, facendo la caricatura dei celebri autori contemporanei e concludendo coll'affermare che il teatro nuovo comincia coi suoi *Corvi.*

Il "Falstaff" a Vienna

(N) **Vienna**, 22, ore 10.50 — Il successo di Maurel, che non aveva mai cantato a Vienna, è stato immenso. Dovette replicare tre volte l'aria: *quand'era paggio.* Caso nuovo pel teatro imperiale.

Mascheroni e tutti gli altri artisti furono chiamati replicatamente alla ribalta. L'orchestra è stata meravigliosa.

Eccellente la Guerrini, la cui bellissima voce ottenne effetti che impressionarono il pubblico.

(N) **Vienna**, 22, 6,25 pom. — I pochi giornali pubblicati oggi constatano il grande successo ottenuto dal *Falstaff* ed esprimono il desiderio di una rappresentazione dell'opera in tedesco.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* chiama memorabile la serata di ieri negli annali del teatro dell'Opera di Vienna.

Loda la poesia del libretto ed esprime ammirazione per la musica finissima.

La *Montags Revue* dice che col *Falstaff* la musica drammatica si arricchisce di un altro capolavoro, e crede che per invenzione e per esecuzione poche altre opere italiane possano paragonarglisi.

Altri giornali parlano nello stesso senso.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 23 Maggio 1893 — S. Desiderio.

Leva il sole alle ore 4,34 m. — Tramonta alle 7,19 s.
Leva la luna alle ore 0,21 s. — Tramonta alle 1,22 m.

BOLLETTINO METEORICO

22 maggio 1893.

Europa pressione elevata Centro Russia, aumentata leggermente occidente, depressione sensibile Sud Sicilia. Mosca 775; Brest 762; Girgenti 753.

Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, 2 mill. Nord fino 8 mill. estremo Sud; pioggie Piemonte, temporali con qualche pioggia in Lombardia, Emilia. Temperatura piuttosto elevata.

Stamane cielo coperto Nord, coperto piovoso Sardegna, nuvoloso coperto Sicilia; greco forte Sud Sicilia; venti deboli freschi specialmente Sud.

Barometro 760 basso Adriatico; 759 estremo Nord; 757 Sardegna e alto Tirreno; 754 Portempedocle, Malta.

Mare mosso agitato costa sicula orientale meridionale.

Probabilità; venti intorno levante, freschi forti Sud, deboli Nord; cielo nuvoloso con pioggie temporali: mare agitato coste meridionali e basso Tirreno

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 all'Avemaria. Ingresso L. 1. - Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3 Galleria Doria dalle 10 alle 2. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3- Ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano, 1 lira -, Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 19 e 20 maggio 1893

Nati 50 compresi 3 nati morti
Morti 58 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Moleschott Iacopo fu Giovanni, Olanda, 70, ved.
Palombi Maria fu Michele, Camerino, 60, id.
Miniati M. Anna fu Giuseppe, Firenze, 55, coniug.
Alciati Gio. Batta fu Vincenzo, Velletri, 78, id.
Balzoni Luisa fu Francesco, Rocca Priora, 56, id.
Costantini Fermina di Raimondo, Cupra, 33, id.
Di Franceschi Filomena fu Pasquale, Pennadomo, 25, nubile
Raucci Anna fu Biagio, Cardito, 81, ved.
De Luca Salvatore fu Gaetano, Napoli, 59, coniug.
Villani Gio. Batta, di Giuseppe, 22, celibe
Tappi Salvatore fu Luigi, Roma, 62, ved.
Lattanzi Giovanni fu Secondo, Magliano Sabina, 69, vedovo
Gaudenzi Carolina fu Francesco, Roma, 69, ved.
Fiordeponti David fu Gio. Batta, Rieti, 60, coniug.
Gelosi Egisto fu Angelo, 42, celibe
Pesocuia Pietro fu Giuseppe, Monte Lupone, 37, coniug.
Schiavon Ant. Ferruccio di Angelo, Padova, 27, celibe
Partenta Donato fu Serafino, Teramo, 93, vedovo
Marinetti Angelo fu Romano, Gualdo Tadino, 63, coniug.
Grillo Lorenzo fu Giuseppe, Benevento, 76, id.
Cosetti Antonio fu Domenico, Aquila, 48, id.
Buzzi Erminia di Felice, Roma, 24, nubile
Milano Regina fu Angelo, 72, ved.
Altissimi Carlo Enrico di Giuseppe, Palestrina, 48, coniug.
Poggioli Lazzaro di Giovanni, Talamello, 28, celibe
Vetriani Biagio fu Candiano, Palestrina, 69, coniug.
Martelli Teresa fu Giuseppe, Roma, 65, ved.
Cardini Adelaide fu Giuseppe, id., 59, coniug.
Cimini Lucia fu Mariano, Genzano, 75, ved.
Basili Maria fu Domenico, Corneto, 35, coniug.
Giampieri Anna fu Alessio, Montefiore, 82, ved.
Pagano Ubaldo di Vincenzo, 18
Dimora Fortunato di Andrea, 7
Stafoggia Lucrezia fu Luigi, Pesaro, 11
Cherubini Giuseppa fu Ludovico, Roma, 59, nub.
Bainbrigge Emma fu Guglielmo, Liverpool, 41, id.
Brizzi Ernesto fu Pietro, Roma, 70, coniug.
Ascenzi Attilio fu Antonio, id., 55, id.
Rebolia Germano fu Cristoforo, Parma, 47, id.
Antonelli Teresa fu Gregorio, Terracina, 37, id.
Masciarelli Brigida fu Gio. Batta., Magliano, 70, ved.
Antiriei Ettore, di Mariano, Roma, 36, celibe
Luci Vincenzo fu Raffaele, Sulmona, 61, ved.
Forcina Vincenzo di Francesco, Roma, 8
Bianchi Carolina fu Antonio, id., 80, ved.
Falchi Paolo fu Antonio, id., 62, id.
Di Veroli Ugo fu Michele, id. 14
Berseina Anna M. fu Lorenzo, Ungheria, 75, ved.
Migliucci Giulia di Giuseppe, Roma, 43, coniug.

REBUS

LE GIULIA IRENE LUIGIA H 1893 . + DLD (sonno)

Spiegazione della Monoverbo di ieri:
MORTO-RIO.

SPORT

LE CORSE A SAN SIRO.

(N) **Milano**, 22, ore 17. — Oggi, all'Ippodromo di San Siro riunione assai modesta, in confronto di ieri. Il pesage assai animato; la pista dura. Eccovi i risultati:

Premio Castellanza (corsa di siepi, gentlemenriders, handicap); prima *Camarilla* montata dal proprietario tenente Tesio; secondo *Hurrah* del conte Sambuy. Il totalizzatore per 10 paga 14.

Premio Pordenone (steeple-chase a vendere). *Gisella* di G. M. vince su *Mambrino* di Calderoni — 18.

Premio Gran Corsa di siepi di Milano (*handicap*). Si ritirano *Paladino*, *Lord Lucera* e *Gisella.* Arrivano gli altri nell'ordine seguente: *Tupholme* del cav. Marsaglia; *Oliviero* dello stud. Oliviero; *Mine d'Or.*

Ore 17.45. — Premio della caccia (steeple-chase a vendere). Si ritira *Sulamith.* Ad un salto Rodocanacchi capitombola di sella senza farsi alcun male. Arriva prima *Nichette* (favorito), secondo *Paphos*, terzo *Massaua* — 18.

Ore 19,10 — Nella quinta corsa *Andronica* di Benvenuto Barzilai, vince facile contro *Lord Lucera* del cav. Petrilli.

Nel *match* di lire 3000, distanza metri 2400, *Meleagre* del marchese Birago vince contro *Darkey* (favorito) del cav. Petrilli.

Alla sesta corsa (aggiunta) si ritira *Valencia.* Arriva primo *Aboukir* (favorito) di Simonetta, che vince un *remontoir* d'oro; secondo *Kibarly*, montato dal tenente Tesio, che vince una sveglia d'argento.

Il conte Sambuy cadde al salto senza farsi alcun male.

L'introito della giornata di oggi è stato di quattordicimila lire.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 maggio — Presidenza **Ruspoli**

La seduta è aperta alle 9.30.

Per una fabbrica di concimi.

JACOUCCI. Invita la Giunta a provvedere perchè siano rimossi gli inconvenienti antigienici che reca una fabbrica di concimi artificiali esistente fuori porta Portese.

ROSEO. Assicura che ove sia constatato che la fabbrica cui accenna il cons. Jacoucci rechi qualche inconveniente igienico, sarà provveduto.

Senza Girandola.

Si approva ad unanimità la soppressione, per quest'anno, dello spettacolo della girandola per la festa dello Statuto.

Approvasi inoltre la vendita al Principe Doria di un'area pubblica presso S. Maria in Cappella.

La riforma del Corpo dei vigili.

Si pone in discussione il nuovo regolamento del Corpo dei vigili.

CESELLI. Dichiara di doversi astenere dal prendere parte alla discussione della proposta, essendo autore di un regolamento nuovo per i vigili che non fu mai posto in esecuzione.

PACELLI F. Pone la pregiudiziale sulla discussione. Nota, che, già per tre volte a breve distanza, vennero in discussione nuove proposte di riforma del Corpo dei vigili: la prima nel 1888, dopo l'incendio del palazzo Odescalchi; la seconda nel 1889; la terza ora, in seguito agli incendi di piazza di Spagna e di Pantanella. In tutte le precedenti discussioni, fu sollevata la questione dell'accasermamento, ma venne sempre respinta. Non gli sembra dunque opportuno che si torni ad insistere sopra un argomento, sul quale il Consiglio ha già due volte manifestato i propri intendimenti.

Osserva poi che l'ultimo regolamento approvato dal Consiglio non è stato ancora applicato e quindi trova strano che si presentino nuove proposte di riforma, prima che siasi esperimentato se l'ultimo regolamento sia sufficiente o no a garantire il buon andamento del Corpo dei vigili.

RUSPOLI. Dice subito che la Giunta non fa questione del regolamento in discussione, poichè fu compilato dalla precedente Amministrazione. La Giunta attuale ha fatto sua la proposta, perchè intende che una buona volta sia esaurita tale questione.

Così, come trovasi ora, il Corpo dei vigili non può andare innanzi. Quanto al regolamento Ceselli, osserva che il Consiglio non ne domandò mai l'applicazione. Ora l'Amministrazione non può assumersi la responsabilità di questo stato di cose.

Il Consiglio dica francamente cosa vuole e l'Amministrazione eseguirà le sue deliberazioni. Ciò che la Giunta sopratutto non vuole è l'inerzia.

PACELLI F. Insiste perchè non sia distrutta la tradizionale organizzazione del Corpo, osservando che gli inconvenienti deplorati non debbonsi ascrivere a tale organizzazione, ma alla insufficienza del macchinario e della direzione.

MIRAGLIA non crede che di una questione così importante la Giunta possa disinteressarsi.

Egli desidera sapere quale è l'opinione della Giunta circa il regolamento proposto e specialmente circa la questione dell'accasermamento.

RUSPOLI dichiara che la Giunta ritiene necessario l'accasermamento, lasciando invece libero il Consiglio sulle altre questioni speciali.

PIPERNO rileva che all'epoca dell'incendio di piazza di Spagna, il regolamento Ceselli era già in vigore; soltanto non fu mai applicato perchè si decise di nominare una Commissione d'inchiesta.

MONTENOVESI deplora che i risultati della inchiesta sul Corpo dei vigili non siano stati partecipati al Consiglio, il quale così avrebbe potuto meglio giudicare dello stato reale delle cose.

Da una visita fatta nei vari quartieri, si è dovuto persuadere che, nel Corpo, regna una vera anarchia, per mancanza della necessaria istruzione. C'è un abbandono generale in tutto, nelle pompe, negli attrezzi, nelle caserme.

Ritiene però che, prima di trattare di una questione così grave, sia necessario che il Consiglio conosca i risultati della Commissione d'inchiesta.

RUSPOLI osserva che dell'inchiesta fu data comunicazione al Consiglio in seduta segreta.

DE ANGELIS nota che la Commissione concludeva per l'accasermamento totale o parziale dei vigili.

Messa ai voti la sospensiva del cons. Montenovesi, è respinta.

E così si passa alla discussione degli articoli del regolamento.

Si approvano, senza discussione, i primi quattro articoli.

Al 5° — accasermamento dei vigili — PACELLI F. combatte il concetto dell'accasermamento. Cita, a tale proposito, un parere dell'on. Baccarini favorevole al mantenimento dell'attuale ordinamento del Corpo.

DE ANGELIS rispetta l'opinione dell'on. Baccarini; osserva, peraltro, che le mutate condizioni della città, i diversi sistemi d'illuminazione, richiedono nuovi sistemi, che permettano un servizio più rapido e sicuro.

VESPIGNANI teme che accasermando solo un esiguo numero di vigili si venga a diminuire effettivamente la forza disponibile del Corpo.

MONTENOVESI constata che non si è mai verificata deficienza di uomini nei quartieri. Gli inconvenienti lamentati non possono attribuirsi a ciò. Il miglior funzionamento del Corpo non dipende quindi dall'accasermamento: esso può ottenersi anche coll'ordinamento attuale, ove si provveda alle altre deficienze.

PIPERNO è favorevole all'accasermamento e ne dimostra i vantaggi.

RUSPOLI parla lungamente dei miglioramenti che può arrecare il nuovo ordinamento, sia sotto il punto di vista della disciplina che sotto quello della istruzione. Osserva che effettivamente non fa ora difetto il personale nei quartieri, ma, a causa *dei cambi*, avviene assai spesso che nei quartieri, non si trovino che giovani entrati da poco nel corpo e quindi, poco pratici e punto istruiti.

DE ANGELIS si associa alle osservazioni del Sindaco, spiegando le ragioni per le quali non fu ancora applicato il regolamento Ceselli. Dimostra come il materiale non sia cattivo ed assicura il Consiglio che appena approvato il regolamento si provvederà alla sistemazione di nuove bocche di incendio e che si consegnerà ai vigili una pianta della distribuzione dell'acqua nella città.

DE ROSSI M. Non sa spiegarsi perchè, se si riconosce buono il sistema dell'accasermamento, si proponga soltanto per una parte del corpo.

Posto ai voti l'art. 5 è approvato con 15 voti contro 13.

Erano presenti i consiglieri:

Gazzani, Ruspoli, Montenovesi, De Angelis, Settimi, Franco, Piperno, Pacelli P., Jacoucci, Desideri, Armellini, Ceselli, Balestra, Orsini, Ferrari, Gallappi, Novi, Caraccini, De Rossi M., Roseo, Bianchi, Mazzino, Pianciani, Miraglia, Silvestrelli, Cruciani Alibrandi, Liberali, Di Carpegna, Pacelli F., Ingami, Casciani, Bompiani, Veraldi, De Santis, Berardi, Di Campello, Ostini, Vespignani, Boncompagni, Silvestri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Da Parigi a Chicago « a piedi! »

Leggiamo nel *Journal des Débats:*

Il nostro confratello G. A. Lardeux ha indirizzato ai signori Bernhof e Grandio, che si sono impegnati ad andare a piedi da New York a Chicago, la sfida seguente:

Il signor G. A. Lardeux lascierà Parigi il 1° giugno *per recarsi a piedi a Chicago.* Ecco l'itinerario che si è tracciato: Parigi, Vienna, Mosca, traversata dei Monti Urali e della Siberia per Tobolsk, Krasnojarsk, Okhotsk. Da Okhotsk egli si recherà al capo orientale, donde attraverserà lo stretto di Behring sui ghiacci.

Per la fine del viaggio seguirà l'itinerario seguente: punta di Galles, traversata del territorio di Alaska, della terra ghiacciata del nord del Canadà; finalmente arrivo a Chicago dopo aver girato i grandi laghi.

Nuovi francobolli serbi.

Si annunzia imminente l'emissione di nuovi francobolli serbi, sui quali figura l'effigie del giovane Re in uniforme di generale.

In quelli attuali il Re è rappresentato ancora fanciullo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,0 — minimo: 13.2.

La Regina a Fogliano. — Oggi, al tocco e 25, S. M. la Regina partirà, con treno speciale, per Fogliano ove sarà per qualche giorno ospite dei duchi di Sermoneta.

Domani Sua Maestà visiterà i dintorni della villa e del lago; giovedì, per la meravigliosa strada attraverso la selva di querce tra Fogliano ed il Capo Circeo, si spingerà sino al lago di Paola, restando oltre tre ore in vettura. Sulle sponde del lago, al confine della foresta, verrà servita la colazione sotto un padiglione di frasche. Poi Sua Maestà percorrerà in barca il lago (12 chilometri) sbarcando alle falde del Monte Circeo di cui farà l'ascensione a dorso di mulo sin dove giungono i sentieri, raggiungendo poi, a piedi, la cima.

Il panorama del Monte Circeo è incantevole; si stende dal Vesuvio a Fiumicino. Il mare, la foresta di Terracina, le paludi pontine, la spiaggia, la macchia, i paesaggi, la campagna tutto si scorge in un colpo d'occhio, raccolto ai piedi del visitatore.

Sulla vetta del Circeo verrà servito un *lunch*, dopo il quale la Comitiva scenderà a Capo Circeo. Ivi sarà ad attendere, presso un approdo, il regio avviso *Iride*, imbarcando sul quale Sua Maestà si recherà alla famosa torre di Fogliano, covo di pirati un tempo, ora sede di una stazione di doganieri.

Sua Maestà tornerà a Roma venerdì prossimo. Accompagneranno la Regina nella gita: la marchesa di Villamarina, la principessa Massimo, il conte Guiccioli ed il conte Oldofredi.

Il duca e la duchessa di Sermoneta si trovano da vari giorni a Fogliano pei preparativi del ricevimento.

La Regina viaggia in forma privatissima; il treno reale arriverà circa alle 4 pom. alla stazione di Sermoneta.

La partenza dei Reali di Portogallo. — Ad ossequiare la Regina Maria Pia ed il Duca di Oporto, si trovavano, ieri mattina, in stazione, il ministro del Portogallo presso il Quirinale, conte Macedo, l'ambasciatore presso il Vaticano, marchese Martens Ferrao, il console generale portoghese, conte Valbranca, colle loro signore ed il personale dei rispettivi uffici. C'erano i ministri Giolitti, Martini e Pelloux, i sottosegretari di Stato, onorevoli Rosano e Carenzi, i presidenti del Senato e della Camera, le Case civile e militare di Sua Maestà, il Prefetto, il Sindaco, il generale Di San Marzano, il capitano Werner, comandante i corazzieri ed altre autorità.

Alle 9 1/2 giunse S. M. il Re, accompagnato dal generale Ponzio Vaglia e, subito dopo, in quattro carrozze di Corte (livree rosse) le due Regine ed il seguito. Nella seconda vettura erano le LL. MM. Maria Pia e Margherita e, con esse, il Duca d'Oporto ed il Conte di Torino.

Il Re aiutò a scendere le Reali Dame; quindi tutti rimasero per qualche minuto nella sala reale, ove la contessa Macedo presentò alla Regina Maria Pia un bellissimo *bouquet* con nastri dai colori portoghesi e la contessa Valbranca, una *branca*, pure bellissima.

Gli uomini vestivano abito borghese (redingote) e la Regina Margherita indossava una elegantissima *toilette* verde pisello; la Regina Maria Pia un

---

35 Appendice del "Popolo Romano" 35

JESS

ROMANZO DI **RIDER HAGGARD**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Non so dove dormirete stanotte perchè gli inglesi tengono sempre Standerton e non potreste fermarvi colà, nè attraversarlo liberi.

Non mi ringraziate per carità, è stato un piacere per me.

Addio... addio signorina, spero che tutto andrà bene, ma siate cauti però.

Quei due uomini che vi accompagnano sono cattivi soggetti.

Non so se sia vero, ma ho sentito dire che quello dalla faccia grassa, con un dente solo, massacrò due feriti al combattimento di Bronher Spruit, e l'altro pure non è nulla di buono.

Stamattina ridevano e parlavano insieme sul conto vostro in cucina; uno dei miei ragazzi li ha uditi; l'uomo dalla barba lunga diceva che ad ogni modo dopo stanotte non avreste dato loro più disturbo; non so che intendesse dire; forse cambieranno la scorta; però ho creduto bene avvertirvi.

Giovanni aveva un'espressione grave, i suoi sospetti si erano risvegliati, ma in quel momento uno degli uomini in questione si avanzò a cavallo e gli disse che bisognava partire subito.

E così andaron via.

Il secondo giorno di viaggio fu, per parecchi rispetti, il contrapposto del primo.

La strada era completamente deserta e non videro nè boeri, nè inglesi, nè kafiri.

Circa le due, però, mentre ripartivano dopo una breve sosta, occorse un piccolo incidente.

Il cavallo dell'antilope mise il piede nel buco di un formicolaio e cadde pesantemente, trascinandosi dietro il cavaliere.

Egli si alzò nel momento, ma aveva battuto la testa in un osso di una bestia morta e il sangue sgorgava giù giù per la faccia barbuta.

Il suo compagno si mise a ridere brutalmente a quella vista, poichè vi sono delle nature a questo mondo per le quali il dolore altrui è irresistibilmente comico, mentre il ferito bestemmiava forte cercando di stagnare il sangue colla falda dell'abito.

— Aspettate un momento — disse Jess in boero — vi è un po' d'acqua in quella polla.

E, senza aspettar altro, escì di carrozza e condusse il boero, quasi accecato dal sangue, presso la sorgente.

Ivi lo fece inginocchiare e bagnò la ferita, che non era molto profonda, finchè non cessò il sangue e allora, dopo avergli prima posto sulla ferita un pochino di cotone che, per caso, aveva portato con sè in carrozza, gli legò strettamente la testa con un fazzoletto.

Quell'individuo, per quanto fosse brutale, parve molto toccato di quella gentilezza.

— Dio onnipotente — disse — avete un cuore gentile e delle mani ben leggere; nemmeno mia moglie avrebbe potuto far meglio; è un peccato che siate una maledetta inglese.

Jess rimontò in carrozza senza rispondere e partirono.

Antilope aveva un'aria più selvaggia e disumana che mai, con quel fazzoletto scolorito legato intorno alla testa e la sua folta barba e i capelli lordati di sangue, che non si era preso l'incomodo di lavare.

Dopo di ciò non accadde altro d'importante; dietro l'ordine della loro scorta staccarono un'ora circa prima del tramonto in un luogo tra i campi ove era un piccolo sentiero appena tracciato che conduceva sulla via di Standerton.

CAPITOLO V.

In balìa del Vaal.

La giornata era di un caldo intenso e soffocante, ed i nostri viaggiatori stavano seduti all'ombra della carrozza addirittura boccheggianti.

Nel pomeriggio aveva cominciato ad alitare una lieve brezzolina, ma allora era cessata e l'aria opprimente e grave dava il sentimento di respirare crema.

Perfino i due boeri pareva che sentissero il caldo poichè si erano sdraiati sull'erba a pochi passi di distanza a sinistra e sembravano profondamente addormentati.

In quanto ai cavalli erano addirittura esauriti al punto di non poter mangiare e girellavano zoppicando lì intorno, mordicchiando un po' d'erba più qua e più là.

La sola persona che non pareva occuparsi del caldo era lo Zulu Monti che se ne stava seduto su di un formicolaio presso i cavalli sotto la sferza del sole canterellando una canzonetta di sua invenzione poichè gli Zulu sono tanto buoni improvvisatori quanto gli italiani.

— Prendete un altro uovo, Jess, vi farà bene — disse Giovanni.

— No, grazie, l'ultimo mi è rimasto attaccato in gola. E' impossibile mangiare con questo caldo.

— Sarebbe meglio che mangiaste, Dio sa quando ci potremo fermare ancora! da questa cara scorta non mi riesce di raccapezzar nulla, o non lo sanno o non lo vogliono dire.

— Non posso mangiare, Giovanni. V'è un temporale per aria, me lo sento in testa e non posso mai mangiare nè prima di un temporale nè quando sono stanca.

Dopo la conversazione cadde per un momento.

— Giovanni — disse Jess alla fine — dove credete che accamperemo stanotte? Se noi seguiamo questa strada maestra qui arriveremmo a Standerton fra un'ora.

— Non credo che ci avvicineremo a Standerton — rispose lui — credo che attraverseremo il Vaal Alguado e accamperemo là.

In quel punto i due Boeri si svegliarono e cominciarono a discorrere lesti lesti insieme come se discutessero qualche cosa calorosamente.

Adagio adagio il gran disco rosso del sole cadde tuffando la terra ed il cielo nel sangue.

A cento braccia da dove erano seduti, il piccolo sentiero che si dipartiva dalla strada maestra traversava la cresta di una delle tante ondulazioni di terreno che si estendono in ogni direzione verso il più lontano orizzonte.

Giovanni guardava il sole che cadeva dietro quell'altura, quando scorse qualche cosa che attirò la sua attenzione.

Una figura a cavallo se ne stava tranquillamente sul vertice dell'altura, investito in pieno dalla luce smagliante del sole che tramontava.

Era Frank Muller.

Giovanni lo riconobbe subito.

Tanto cavallo che cavaliere parevano in mezzo alle fiamme.

Quell'effetto di luce era così raccapricciante e straordinario che Giovanni vi richiamò sopra l'attenzione della sua compagna.

Ella guardò e rabbrividì involontariamente.

Il seguito in quarta pagina.

bito lilla a merletti neri. Anche il Re ed il Conte di Torino erano in borghese.

Al momento della partenza, le Loro Maestà apparivano assai visibilmente commosse; le due Regine si abbracciarono e baciarono più volte, poi il Re baciò la Regina Maria Pia, accompagnandola dentro la vettura. Il Duca d'Oporto, che non sapeva trattenere lacrime di commozione, volle baciare la mano al Re, ma il Re lo rialzò, baciandolo in volto. Alle 9,35 il treno reale mosse, salutato dalla folla, mentre ancora le Loro Maestà e gli augusti Ospiti si scambiavano il saluto colla mano.

Rientrati in stazione salirono, in una stessa vettura, il Re, la Regina ed il Conte di Torino, salutati dalla folla, che si era agglomerata nel piazzale.

Domenica, nel pomeriggio, la Regina Maria Pia aveva ricevute, in visita di congedo, il ministro ed il console generale del Portogallo, con gli addetti alla Legazione e rispettive signore.

La tesoreria comunale. — In questi giorni, la Giunta municipale si è occupata della definitiva organizzazione delle tesoreria comunale, per la quale è già iscritta speciale proposta all'ordine del giorno del Consiglio.

Sappiamo che varie domande sono pervenute al Comune per assumere la gestione della tesoreria, alle condizioni proposte dalla Giunta: crediamo peraltro che la Giunta stessa presenterà al Consiglio una terna per la scelta del tesoriere comunale.

Le vaccinazioni. — Come è noto il servizio della conservazione e della distribuzione del pus vaccino è stato assunto dalla Provincia mediante l'Istituto vaccinogeno Siciliani riconosciuto come proprio, e quindi si dettavano norme precise da seguirsi dai Comuni per avere il pus occorrente.

Tra le dette norme eravi pur quella che la scheda di richiesta, di cui si trasmisero alcuni esemplari in bianco, dovesse essere trasmessa alla Prefettura, la quale s'incaricava di farla poi avere al delegato della Provincia per la conseguente spedizione del pus richiesto.

Ciò malgrado però si è verificato il caso che taluni Comuni hanno spedito la richiesta direttamente al delegato predetto dott. A. De Rossi, soggiacendo così alla spesa di posta, ed impedendo quel controllo che la legge ha affidato al medico provinciale per la regolarità del servizio. Il prefetto pertanto ha richiamato l'attenzione dei sindaci sull'argomento, invitandoli a volersi strettamente uniformare alle norme suggerite con la circolare anzidetta.

Per Vittoria Colonna. — Il Comitato per erigere un monumento a Vittoria Colonna in Marino, riunitosi sotto la presidenza del conte di Campello, ha stabilito di riprodurre, il 1° giugno al Pincio, la girandola quale la ideò il divino Michelangelo. Si rappresenterà, in pari tempo, il progresso dell'arte pirotecnica dal 600 ad oggi e si riprodurrà il Castello medioevale di Marino, coi suoi merli ghibellini, colle sue finestre bifore del 400, nelle quattro torri che lo circondano, nel quale sortì i natali la virtuosa marchesana di Pescara.

Lo spettacolo sarà a pagamento ed il ricavato andrà a profitto del monumento.

La cremazione del prof. Molescott — La salma dell'illustre professore è stata posta nel crematorio ieri mattina alle 6. Alle 10 il forno saleva ancora e, dal vetro, vedevansi, tra la massa incenerita, i femori sporgenti. Alle 4 1[2 pom. le ossa incenerite erano tutte raccolte sul lettino di amianto.

Allora giunse il figlio, ing. Carlo, accompagnato dal prof. Pagliani, direttore generale della sanità, e dal prof. Colasanti.

Avevano sorvegliato la cremazione il prof. Dutto e gli studenti del terzo anno di medicina, fra i quali la studentessa sig.na Maria Montessori.

Raccolte dal prof. Pagliani e dal Colasanti le ceneri, vennero poste entro una leggerissima cassettina di legno, presente il figlio commosso fino alle lagrime.

Il semplice e commovente corteo si è avviato allora sul posto, dove, alla stessa maniera, era stato sepolta la signora Molescott. E così, in un cavo poco profondo, vicina all'altra cassettina, ancora intatta, è stata collocata quella colle ceneri del professore.

I presenti hanno ricolmata la terra e quindi l'hanno ricoperta di corone e fiori.

Pegli alunni poveri. — Il ministero della P. I. su parere del Cons. prov. scolastico, ha concorso con 200 lire all'opera del Comitato di soccorso degli alunni poveri dei Prati di Castello.

Magistratura — I vice-cancellieri di pretura Edmondo Gnone e Adolfo Ferrari sono rispettivamente tramutati dalla 4.a alla 1.a e dalla 1.a alla 4.a pretura di Roma.

Francesco Minotti vice canc. a Ripatransone è tramutato a Frascati.

Andrea Saporetti sost. segr. della R. Procura presso il tribunale di Roma, è nominato segretario presso quella di Ravenna.

A Villa Borghese. — La festa popolare di beneficenza organizzata dal Comitato delle feste pubbliche per domenica scorsa e che si dovette sospendere causa il cattivo tempo, avrà luogo venerdì 26 corr., alle 5 pom.

I biglietti acquistati nella gionata di domenica 21 saranno validi per venerdì 26, ma i possessori dovranno cambiarli con altri biglietti che si potranno ritirare dalla sede del Comitato (Mercede 50) dalle 9 alle 12 merid. e dalle 4 alle 7 pom. di giovedì prossimo.

Fra gl'inservienti delle Scuole comunali c'è un po' di malumore perchè, recentemente, ne sono stati promossi 6 al 1° grado, sebbene vi fossero 9 posti vacanti; e 7 al 2° grado, quantunque i posti vacanti fossero 12.

Si capisce che ciò è stato fatto per economia, ma si capisce pure che, con ciò, si danneggiano alcuni padri di famiglia.

Conferenza. — Stassera, alle 5, il professor A. Avoli terrà una conferenza: *Le Chiese povere e la donna cattolica*, nella casa delle Adoratrici perpetue presso la Chiesa del *Corpus Domini* in Via Nomentana.

Società ed assemblee — Società fra i sarti: stasera, alle 8 1[2, riunione per l'elezione parziale del Consiglio direttivo.

— Circolo Savoia: riunione, questa sera, alle 9, per continuare nella discussione dello statuto.

In Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza privata monsignor Pardini, vescovo di Foligno, monsignor Richter, vescovo di Grands-Rapids; monsignor Buconi dei Minori Osservanti, vescovo di Mostar in Erzegovina.

Ricevette poi il signor Bulow, ministro di Prussia presso la S. Sede, e il cardinale Moran, arcivescovo di Sydney, e monsignor Pio Vidi, vicario apostolico di Chen-si in China.

— Il Papa accordava pure una udienza a monsignor Radini-Tedeschi, accompagnato dall'abate Paolo Baumgarten, il quale a nome dei cattolici americani presentò al Papa dieci volumi riccamente rilegati contenenti le fotografie dei monumenti religiosi degli Stati-Uniti e una ragguardevole somma per l'obolo di S. Pietro.

— Lo Czar ha inviato al Papa due magnifici vasi con piedistallo di diaspro, alti due metri e mezzo compreso il piedistallo.

Il dono imperiale sarà presentato dal signor Iswolsky, incaricato ufficioso di Russia.

— A mezzogiorno il Papa riceveva i pellegrini maltesi nella galleria delle Carte Geografiche, condotti dal vescovo di Malta, mons. Pace.

Il Papa era seguito dai cardinali Aloisi, Masella, Ruffo-Scilla, De Ruggero, Verga e Moran.

Monsignor Pace lesse l'indirizzo in lingua italiana a cui rispose il Papa nella medesima lingua. Leone XIII ricordò come Malta diede rifugio all'apostolo S. Paolo e che appunto perciò la loro isola si chiama terra di S. Paolo.

Ricordò le glorie della chiesa di Malta e l'origine dei suoi cavalieri. Esortò i cattolici maltesi a perseverare nella difesa della fede.

Da ultimo ammise al bacio della mano tutti i pellegrini e monsignor Pace presentò l'offerta per l'obolo e un *album* contenente le firme di tutti i cattolici maltesi.

La marchesa di Testaferrata presentò al Papa una calotta bianca ed ottenne dal Pontefice quella che aveva in capo.

All'udienza assistettero anche cinquanta pellegrini terziari Francescani venuti dall'Olanda.

Per l'Istituto degli orfani — Continuazione delle offerte per la fondazione di un Istituto per gli orfani degli operai colpiti da infortunio sul lavoro:

Lista precedente L. 796,312,15

Comitato delle feste pubbliche, per la festa di Villa Borghese del 7 corr. L. 400, Comune e cittadini di S. Bonifacio Verona, 23,65, Cittadini di Sinalunga 145,85, F. Ferrarini 5 Unione Adriatica di Sicurtà, Roma, 29,50, Comando I Corpo d'armata, Torino, 36,25, Circolo Sabazio, Bracciano, 113,15, Distretto milit. Alessandria 21,10, Legione territ. RR. Carabinieri, Roma, 559,60, Azienda vinicola P. Chiappa e dipendenti 30,50, Barone W. Hüffer, Roma, 200, Municipio di Ficarolo, Rovigo, 20, Sotto-Comitato di Porto Maurizio 1177,90, Comune di Matelica, Macerata, 100, Compagnia 7. alpini, Feltre, 15,40, Legione territ. RR. Carabinieri, Milano, 211,55, Comune di Mogliano Veneto, Treviso, 20, Id. Picinisco, Caserta, 20, Comune e cittadini di Lastra a Signa 58,35, Intend. di Finanza Roma 4,50, Cittadini di Corneto Tarquinia 349,95, 25. regg. artiglieria 64,75, Municipio di Reitano, Messina, 100, Società del Tiro a segno di Roma per le seguenti Società: Sondrio 25, Mistretta, 25, Acquapendente 25, Terranova di Sicilia 25, Vicenza 25, Pietrasanta 25, Genzano 25, Jesi 368,75, Ascoli Piceno 25, Totale 568,75, Comune di Argenta 100, Cittadini id. 8,35, Consiglio Provinciale Cremona 154,72, Comando divis. milit. Torino 34,90, 61. reggim. fanteria 148,85, 62. id. 154,70, 71. id. 50, 2. id. 141,60, 8. regg. bersaglieri 77,50, 3. regg. alpini 136,60, 2. regg. cavalleria 74,20, Regg. artiglieria da montagna 85,90, Brigata ferrovieri 162, Id. 29. artiglieria 48,10, Id. batterie trasformabili 54,30, Battaglione alpini Mondovì 41,40, Distretto militare id. 48,50, Squadrone palafrenieri 11,60, Legione RR. Carabinieri 93,50, Direzione Ospedale milit. 56, Id. Sanità militare 6, Id. Commissariato milit. 92, Comando artiglieria da fortezza 14, Id. territoriale del genio 10, Direzione id. 111,25, Direzione d'artiglieria 22,90, Comando Scuola d'applicazione 353,80, Id. Scuola di guerra 226, Direz. laboratorio precisione 72, Id. fabbrica d'armi 173, Id. arsenale di costruzione 67,95, Id. Fonderia militare 69, Id. Magazzino centrale 31,70.

Totale L. 803,410,22.

Pile elettriche e Parafulmini — In Germania ed in Francia tutti gli appartamenti, uffici, alberghi, hanno aboliti i vecchi elementi di pile adottando con grande vantaggio gli elementi secchi.

Il nostro governo — le ferrovie hanno dato l'esempio coll'usare le pile elettriche a secco che la Ditta Dalle Molle e C. costruisce in via Due Macelli 10-11.

Per tutti gli impianti di elettricità domestica queste pile sono da preferirsi e, difatti, molte famiglie hanno cominciato adoperarle con vera soddisfazione ed economia.

La Ditta stessa tiene in magazzino del materiale elettrico di primissima qualità ed a prezzi eccezionalmente bassi per munire appartamenti, uffici, ec., di suonerie elettriche assumendone la messa in opera e garantendone la durata.

I Parafulmini poi, che fabbrica la Ditta Della Molle, assumendone la messa in opera, si vendono a prezzi ribassatissimi, come usa col governo e colle ferrovie di cui è fornitrice. Detti Parafulmini, vengono controllati col Ponte-Telefono per verificarne la resistenza.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento*, premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno bagnarole in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento.* I lavori si garantiscono per venti anni.

Tentato suicidio — Domenica sera verso le 9, si presentarono all'albergo della Comarca i tipografi Eicardo Nardelli, di anni 30, e Tito Gazzola, d'anni 22, con una valigetta chiedendo una stanza con due letti.

Verso la mezzanotte i due tipografi accesero, nel bacile, tutto il carbone che avevano nella valigia e si coricarono nei due letti, aspettando la morte.

Ieri alle 7, il cameriere dell'albergo trovatili assopiti, chiamò le guardie. Venne anche chiamato un medico che ordinò il sollecito trasporto dei due tipografi alla Consolazione, dove vennero salvati.

Il Nardelli è stato ricoverato due volte al Manicomio.

I due suicida avevano spedite varie lettere, colle quali manifestavano il proposito di morire, causa la miseria.

Assassinio — A Morolo, nel circondario di Frosinone, in seguito a precedenti rancori, certo Pacifici Michelangelo, venne aggredito dal proprio nipote Pacifici Domenico e ucciso a colpi di pugnale. L'assassino, datosi subito alla campagna, è tuttora latitante.

Omicidio in provincia. — Nella contrada di Colle Fontana, a Montecompatri, fu trovato ucciso con un colpo d'arma da fuoco certo Conti Antonio.

Furono arrestati certi Zitelli Filadelfio e Pitalli Quintino, indiziati autori dell'omicidio. Pare che si tratti di una vendetta.

In trappola — Il 19 corrente, a Viterbo, pervenne a certo Bracci Alfonso, una lettera minatoria nella quale gli si ingiungeva di deporre L. 100 e delle cibarie in un luogo precisato in campagna.

Avvertiti i carabinieri, questi si misero in appostamento e riuscivano a sorprendere quattro individui, autori della lettera minatoria, i quali si recavano a ritirare il denaro e le vivande.

Il coltello — In via del Babuino il cocchiere Francesco Santelli di anni 29 romano, venuto a rissa per motivi futilissimi con uno sconosciuto, guadagnò una coltellata che lo terrà 8 giorni all'ospedale.

I feritori — Vennero arrestati Colasanti Domenico, di anni 35, da Collelungo, tornitore, e Riccardi Pietro, di anni 35, da Aquila, cavatore di pietre, quali autori del ferimento grave grave — cui accennammo ieri — nelle persone di un tal Rondoni e di certa Giovannini.

Coltello e bastone. — In via Monte Giordano, iersera alle 9, per precedenti rancori, certo Sabatini Alessandro esplodeva un colpo di revolver contro Di Salvo Enrico, che, fortunatamente, rimase illeso. Il Sabatini venne arrestato.

— In una osteria alla Bocca della Verità, per gelosia di mestiere, il pastaio Mastroiani Giovanni litigò col cuoco e si buscò una coltellata alla mano sinistra.

— Certo Ciriani Enrico, in piazza Montanara, per dividere alcuni ubbriachi, ricevette da uno di essi una bastonata al petto, che gli fratturò una costola.

— Fuori Porta Portese, tal Bonifazi Attilio, venne a contesa con un individuo, che dice di non conoscere, dal quale ebbe un colpo di coltello alla mano sinistra. Guarirà in un mese.

Donne terribili — La domestica Lucia Crocchi di anni 26, da Viterbo si bisticciò, a via delle Fornaci, con una sua coetanea, certa Domenica Cipolloni. Costei, oltre la lingua, usò le mani e mandò la Crocchi all'ospedale a curarsi di una lesione alla testa, guaribile in 10 giorni.

Giuoco proibito. — Alla passeggiata di Ripetta vennero arrestati, perchè sorpresi a giuocare *d'azzardo*, lo scalpellino Ernesto Pezzetti, di anni 17, il materassaio Filippo Fioranti, di 18, con certo Ignazio Felici, quattordicenne, tutti tre romani.

Un ladro di sedie. — Venne arrestato, in piazza Colonna, il facchino Domenico Tualdi, di anni 47, da Trino, il quale aveva destramente rubato, fuori del caffè Aragno, una alla volta, cinque sedie per 75 lire di valore.

Incendi — Il fuoco accidentalmente sviluppavasi nel forno di Domenico Fiorani in piazza S. Croce in Gerusalemme. Accorsi subito i vigili venne spento con danno limitato a una cinquantina di lire.

— Un altro incendio, pure per causa accidentale, fece assai maggior guasto nella drogheria di Francesco Del Mastro in via Sabelli. Anche qui pel pronto accorrere dei vigili fu presto spento, però il danno non è superiore a 5000 lire.

Disgrazie — In piazza d'Armi il carrettiere Giacomo Caratti d'anni 42, investito da un vagoncino, riportò una ferita alla mano, guaribile in un mese.

Una vincita al lotto. — Il cav. G. B., volendo ramandare ai posteri le sue nobili sembianze, nonchè quelle di tutta la sua famiglia (sua moglie, otto figli, suocera e una nipote) aveva stabilito nel suo bilancio la somma di 150 lire; però la fortuna, o per dir meglio la sua lodevole abitudine di leggere giornali, gli offrì il modo di risparmiare nientemeno che due terzi della somma preventivata.

E come mai! direte voi.

Semplicemente, facendogli cadere sotto gli occhi la tariffa veramente minima del rinomato Stabilimento fotografico di G. Borghese, Corso Vittorio Emanuele 178-bis, cioè: per 6 ritratti Visita L. 2,50, per 6 idem Gabinetto L. 4, ecc. ecc.

Così il sullodato Cavaliere può ben dire di aver vinto cento lire al lotto, e di più ha avuto dei ritratti somigliantissimi e veramente riusciti.

Old England — Ieri grande affluenza alla vendita nonostante le festa. La vendita continuerà tutta la settimana. Oggi martedì e giorni seguenti vendita di Calze di seta a **1,95**, valore 4,95, maglie a **2,45**, valore 5,75, tagli di stoffe ed altri articoli estremamente ridotti, che la mancanza di spazio non ha permesso di esporre ieri.

Piccola Cronaca di Roma

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 alle 3, S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Dott. Guerrisi oculista — Consultazioni particolari dalle 11 all'1 e gratuite ai soli poveri dalle 4 alle 5 tutti i giorni meno i festivi. Via Rasella 8 (angolo Quattro Fontane).

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Bellissimo teatro iersera alla replica della *Feudataria*, un'operetta genialissima piena di brio, e di musica graziosa, gustosissima.

La compagnia Milzi-Castagnetta l'eseguì con mirabile zelo, nulla trascurando dai vestiari, ricchi agli scenari di brillante effetto. Teresina Cappelli fu una *Principessa* mirabile per voluttà e seduzione ed Antonio Milzi, ritornato alle spoglie del *Piripicchio* non poteva destare maggiore ilarità per lo spirito, la comicità originalissima che in lui sono doni speciali.

Applausi ve ne furono e non pochi, così pure i *bis.*

Stasera la *Feudataria* si ripete.

Valle — Alla *famiglia Pont-Biquet* il pubblico ha sempre fatte le più liete accoglienze, trattandosi di tipi, di cui l'umorismo e l'allegria sono le doti principali. Iersera, sebbene si fosse all'*undecima* replica tutta la *famiglia* ebbe le consuete feste.

Stasera *La vita del pensiero* lavoro nuovissimo di Luigi Illica ed in settimana Ermete Novelli per suo spettacolo d'onore darà: *Il burbero benefico* di Goldoni, *I due sordi, Condensiamo* e tante altre cose attraentissime.

Quirino — Stasera andrà in scena una importante e grandiosa fiaba dello Scalvini: *Il Talismano d'oro.*

Si sa bene che tutti i lavori dello Scalvini, il creatore delle fiabe che scossero per tanti anni tante platee, hanno un'importanza straordinaria, ma per questo *Talismano d'oro* si tratta quasi di una novità, giacchè sono state fuse e condensate in esso due operette mantenendo naturalmente il più bello e grazioso di ambedue.

Basta dare un'occhiata alla divisione dei quadri per averne un'idea.

Cesare Gravina poi, ballerà un passo a due serio-umoristico, e lo ballerà come lui solo sa e può.

Metastasio — Ogni sera aumenta il successo dei quadri movibili.

Stasera altre novità.

Nuovo Sferisterio. — Nella gara animatissima di ieri vinsero due giuochi i *Turchini.*

Oggi avrà luogo la seguente sfida:

Rossi: Dirani, Pettinari, Gianni.

Turchini: Berardi, Caroli, Tarabelli.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La feudataria*, ore 9.
Valle — *La vita del pensiero* - ore 9.
Quirino — *Il Talismano d'oro* - ore 9.
Metastasio — *Quadri viventi* - ore 9.
Manzoni — Compagnia equestre — ore 9.
Sferisterio. Giuoco del pallone, ore 5 1[2.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Ultime Notizie

La Regina Maria Pia ed il duca di Oporto sono giunti a Nervi ieri sera alle 7,5, ossequiati alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, cav. A. G. Croce, e dalla Giunta comunale, dal console e dal vice console di Portogallo ed acclamati dalla popolazione.

La Società filarmonica suonò l'Inno portoghese e quindi la Marcia reale.

La signora Croce, moglie del Sindaco, offrì alla Regina Maria Pia un magnifico mazzo di fiori.

S. M. e S. A. R. scesero all'*Hôtel Victoria*, dove soggiorneranno due o tre giorni.

La crisi.

Nella giornata di ieri S. M. il Re ebbe una conferenza coll'on. Brin.

Ieri sera l'on. Giolitti fu ricevuto da Sua Maestà, che avrebbe deciso di non accettare le dimissioni del Ministero.

In ossequio a questa risoluzione della Corona, che a nostro avviso è la più logica sotto tutti i punti di vista, al posto del guardasigilli sarebbe designato uno dei più autorevoli Magistrati, senatore, e al portafoglio delle finanze un membro del Senato, che seppe acquistarsi nella Camera elettiva molta considerazione e simpatia.

Sembra che possa anche essere coperto il Sottosegretariato agli esteri.

Queste sono le notizie ultime — che si avevano ieri sera nei circoli parlamentari e che si ritiene possano essere confermate oggi in modo positivo.

La Camera di ieri.

Convalidata l'elezione di Montecorvino-Rovella nella persona dell'on. Beniamino Spirito, la Camera riprese e continuò la discussione del bilancio degli esteri, approvando i capitoli dal 17 al 33.

La Giunta per le elezioni ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Zappi nel Collegio di Imola.

La legge sulle Banche.

La Commissione ha seguitato e completato l'esame degli articoli del disegno di legge, fino al ventesimo ed ultimo, riservando gli art. 12 e 13, che implicano questioni fondamentali. Intorno all'art. 12, che comprende l'elenco delle operazioni lecite alle Banche di emissione, si discuterà oggi.

Sopra proposta dell'on. Salandra, l'art. 18 è stato soppresso.

A parità di voti è stata però respinta un'altra proposta dell'on. Salandra per affidare, non ad alcun ministero, ma alla Corte dei Conti, la vigilanza delle Banche.

Sono stati approvati due emendamenti aggiuntivi dell'on. Cocco-Ortu, implicanti disposizioni penali per l'eccedenza delle emissioni e per l'occultazione di dati e fatti relativi alle Banche.

Oggi seduta alle 3.

Collegio di Sora.

(N) **Sora,** 22, 14,50. — Nella votazione di ieri il candidato conte Lefebvre riportò 2237 voti in dodici dei tredici Comuni del collegio contro 848 riportati negli stessi Comuni da Imbriani.

Restava Arpino che soltanto alle 2 dopo mezzanotte inviò i suoi inverosimili risultati attribuendo sopra 1532 inscritti nientemeno che 1400 voti all'Imbriani.

Per raggiungere questa cifra sarebbe stato necessario che votassero emigrati e assenti.

Furono inoltre soppressi 300 voti dati in Arpino al Lefebvre. Gli elettori protestarono nell'adunanza dei presidenti dei seggi.

Questi senza pronunciare la proclamazione rimettono gli atti alla Giunta delle elezioni.

Intanto fu sporta querela all'autorità giudiziaria contro il seggio di Arpino per l'audace colpo di mano.

Commissione consultiva
DI PREVIDENZA.

La Commissione ha discusso oggi il disegno di legge tendente a sopprimere gli abusi che hanno luogo nel pagamento dei salari, di cui è relatore il prof. Nitti. Ha approvato il seguente ordine del giorno, di cui la prima parte venne presentata dall'on. Chiaradia e la seconda dal comm. Bodio e dal comm. Besso:

« La Commissione, convinta che è opera umanitaria e civile di provvedere a che l'abuso conosciuto sotto il nome di *truck-system* sia severamente punito, invita il relatore del disegno di legge a manifestarlo nel senso della ricerca e della punizione dell'abuso. Per ciò che riguarda le altre questioni sollevate nella relazione del prof. Nitti, circa il modo di pagamento dei salari, la Commissione esprime il voto che il Governo raccolga in via amministrativa maggior copia di notizie di fatto, precise e particolareggiate le quali possano servire di fondamento alle ulteriori sue deliberazioni. »

La Commissione si riunirà nuovamente stamane alle 9,30 per discutere l'altro punto di questo stesso tema riflettente la insequestrabilità dei salari.

Cortesie internazionali.

(S) **Sebastopoli,** 21. — Ieri, alle 4 pomer., giunse in questo porto lo Czar, colla Famiglia, a bordo della corazzata *Sinope*, scortata da tutta la flotta.

Il R. avviso italiano *Sesia* rese gli onori militari; indi, per desiderio del Granduca Alessio, comandante in capo della flotta, si ancorò nel porto in vicinanza della corazzata *Sinope.*

Il comandante del *Sesia*, capitano Moreno, venne accolto con particolari segni di cortesia. Lo Czar lo invitò stamane a colazione a bordo della corazzata *Sinope.*

Oggi, lo Czar passò in rivista la squadra. Partirà domani sera, scortato dalla flotta.

La squadra comandata dal Granduca Alessio partirà per Batum.

L'avviso italiano *Sesia* renderà gli onori militari.

La crisi italiana all'estero

(S) **Londra,** 22. — Lo *Standard*, parlando della crisi ministeriale italiana, dice che qualunque sia il nuovo Ministero, non vi è alcuna probabilità di cambiamento nella politica estera e interna del Regno.

Il *Daily News* dice: Sembra che l'Italia segua l'esempio della Francia nella frequenza dei cambiamenti di Ministero. L'on. Giolitti, non volendo vedere un suo collega in iscacco, seguì il costume inglese, affermando la solidarietà dei membri del Gabinetto.

Il *Morning Post* dimostra che la suddivisione dei partiti nelle nazioni forti è un sintomo moderno.

R. Navi armate.

Il 20 corr. l'*Atlante* è partito da Anzio ...
lo *Scilla* è giunto a Porto Said.

Il R. trasporto *Garigliano* è partito ... da Messina per Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

Le feste di Mosca.

L'*Agenzia Havas* riceve da Pietroburgo il programma delle feste che saranno date a Mosca in occasione dell'arrivo dello Czar.

Fondazione del monumento eretto alla memoria di Alessandro II; consacrazione della Chiesa al campo; grande rivista militare; cerimonia religiosa al Kremlino; ricevimento dei notabili; ballo presso il granduca Sergio; festa popolare in commemorazione della incoronazione il 17 (29) giorno della Pentecoste greca.

E' aperta una sottoscrizione per fondare una cattedrale russa a Varsavia.

E' stata scoperta, al Kremlino, la prigione sotterranea del patriarca Hermoguène, assassinato dai polacchi nel 1612.

FRANCIA

Un discorso del presidente del Consiglio

(S) **Tolosa,** 21. — Il Municipio diede stasera un banchetto in onore del presidente del Consiglio, Dupuy.

Questi, rispondendo ad un brindisi del sindaco, preconizzò l'unità politica della patria. Disse che i monarchici i quali si dichiararono aderenti alla Repubblica non vi sono aderenti, ma rassegnati. Però, sul terreno elettorale, la Repubblica distinguerà quelli che l'attaccarono da quelli che la servirono sempre. Dichiara che il suo programma consta di tre punti, cioè:

1° Leggi operaie che regolino i rapporti fra il capitale ed il lavoro;

2° Riforme fiscali che proporzionino i pesi tributari alle facoltà;

3° Legge sulle associazioni, la quale regoli i rapporti fra la Società civile e la Società religiosa.

Il discorso del presidente del Consiglio fu vivamente applaudito.

(S) **Tolosa,** 22. — Il presidente del Consiglio, Dupuy, nel suo discorso, constatando che tutti vogliono oggi essere repubblicani, disse che, secondo alcuni, ciò è un consiglio del Papa. Questo consiglio, dato da Roma con un pensiero elevato di pacificazione, di conciliazione e di umanità, ha una forza persuasiva che nessuno disconosce. Ma la questione non sta in ciò: bisogna che gli aderenti alla Repubblica entrino nella Repubblica senza condizioni.

Il programma di cui parlò il presidente del Consiglio nel suo discorso è quello che egli presenterà come candidato al Parlamento nelle prossime elezioni politiche ed è pure quello che consiglia a tutti i repubblicani di accettare.

Avvisaglie elettorali.

(S) **Bordeaux,** 21. — Stasera, in un banchetto elettorale, Goblet attaccò la politica opportunista, biasimò le tariffe doganali, preconizzò una politica radicale e la revisione della Costituzione.

Disse che la Francia non ha una politica estera.

Soggiunse sembrare che nessuna alleanza sia stata conchiusa dalla Francia colla Russia, la Francia non avendo da opporre alla triplice alleanza che manifestazioni di simpatia, le quali inspirano soltanto una relativa fiducia.

GERMANIA

L'Imperatore e le elezioni.

(S) **Londra,** 22. — Secondo si telegrafa da Berlino al *Daily News*, l'Imperatore Guglielmo avrebbe intenzione di pubblicare, prima delle elezioni dei deputati al Reichstag, un Manifesto, nel quale insisterebbe sulla necessità del progetto di legge militare.

GRAN BRETTAGNA

Per l'Home rule

(S) **Londra,** 21. — Ebbe luogo in Hyde Park, senza alcun incidente, un *meeting* di 15,000 persone in favore dell'*Home-rule.*

SPAGNA

Trattati di commercio.

(S) **Madrid,** 22 — Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi dei trattati di commercio fra la Spagna ed altre potenze.

Notizie varie.

Terremoti in Norvegia.

(S) **Cristiania,** 22. — In seguito a scosse di terremoto, ieri, presso Verdalen, rimasero devastate 40 fattorie e perirono un centinaio circa di persone.

Disastro marittimo.

(N) **Londra,** 22 — Un dispaccio al Lloyd da Suez annunzia che la nave da guerra brasiliana *Almirante Barrosa* naufragò completamente presso Bagharib.

Borse e Mercati

Roma, 22 maggio 1893.

Le Borse estere essendo chiuse la nostra è aperta per forma perchè di tutto si parla fuorchè di affari.

Dallo scambio di offerte e domande è risultata qualche operazione in Rendita a 96,92 1[2 e 96,90, in Generali a 317 1[2, in Mobiliari a 468, in Immobiliari a 65 ed in Condotte a 261.

Questa sera il Borsino rimane chiuso con gran giubilo degli amanti del Giuoco del Pallone.

Cambi: Parigi 104,90 — Londra 26,31.

BORSE ITALIANE. — 22 maggio 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 87	96 85	96 85	96 95
Id. fine	— —	96 90	96 90	— —
Az. B. Naz.	1270 —	— —	1270 —	— —
» Mobiliare	469 —	— —	469 50	469 1/2
» B. Generale	— —	319 —	— —	— —
» ferr. Medit.	544 —	545 —	543 50	— —
» » Merid.	695 —	695 —	696 —	695 —
» B. di Torino	— —	— —	359 50	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	65 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	64 —
» Tiberina	— —	— —	15 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	25 —	— —
» Nav. Gen.	330 —	330 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	244 —	246 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	304 75	— —	— —
id. Merid.	— —	312 50	— —	— —
Fed. B. Im. 4 %	— —	492 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	498 —	— —	— —
» » S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	105 —	104 90	104 85	104 85
Berlino id.	129 60	129 50	— —	— —
Londra a 3/m	26 58	— —	26 57	26 21

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

JESS

— Sembra proprio un diavolo in mezzo all' inferno — disse. — Pare che le fiamme serpeggino al di sopra e al di sotto di lui.

— Ebbene — rispose Giovanni — un diavolo lo è certamente, ma mi dispiace di dover dire che egli non ha ancora raggiunto la sua destinazione. Eccolo che viene come un turbine a questa volta.

Pochi minuti dopo Muller si trovava presso di loro e con un dolce sorriso li salutava, levandosi il cappello.

— Vedete, son riuscito a mantenere la parola — disse — ma vi assicuro che mi è stato molto difficile, anzi ho creduto di doverci rinunziare proprio all'ultimo momento. Comunque eccomi qui.

— Dove dobbiamo far sosta questa notte? — chiese Jess, a Standerton?

— No — rispose lui. — Ho paura di non potervi riuscire a meno che non possiate persuadere l'ufficiale inglese che si trova là, ad arrendersi. Quello che avrei combinato io sarebbe che voi attraversaste il Vaal ad un guado che io conosco a due ore di qui (dodici miglia) e faceste sosta ad una masseria dall'altra parte. State tranquilli, vi assicuro che voi dormirete bene entrambi stanotte — e il boero sorrise di un sorriso terribile; almeno così parve a Jess.

— Ma come va con questo guado, signor Muller? — disse Giovanni. — E' sicuro? Avrei creduto che nel Vaal ci dovesse essere una gran piena dopo la tanta pioggia che abbiamo avuto.

— Il guado è sicurissimo, capitano Niel, l'ho attraversato io due ore fa. So qual cattiva opinione voi avete di me, ma non credo che mi dobbiate ritener capace di mandarvi in un guado poco sicuro.

E inchinandosi di nuovo diresse il cavallo verso i due boeri mentre diceva:

— Volete dire al Kafiro di attaccare?

Giovanni si restrinse nelle spalle; si alzò ed andò verso Monti per aiutarlo a prendere i quattro grigi che se ne stavano adesso a scacciarsi le mosche, arrabbiate più che mai prima del temporale.

I due cavalli appartenenti alla scorta erano ad una cinquantina di passi di distanza come se comprendessero la situazione e non volessero far lega con gli animali del turpe inglese.

I due Boeri si alzarono, mentre Muller si avvicinava, e si diressero verso i loro cavalli; Muller li seguiva pian piano.

Intanto i cavalli se ne erano andati un' altra trentina di braccia più in là e alzando la testa e in conseguenza la gamba anteriore alla quale era legata guardarono con aria diffidente.

Frank Muller era intanto presso i due uomini che si trovavano ora presso i cavalli.

— Ascoltate — disse con aria cupa.

Gli uomini lo guardarono.

— Seguitate a sciogliere la cavezza ed ascoltate.

Essi ubbidirono.

— Avete compreso quali sono gli ordini? Ripeteteli.

L'uomo col dente solo, al quale egli s'indirizzava, tenendo sempre la cavezza in mano cominciò a dire:

« Portare i due prigionieri presso il Vaal, far sì che vadano durante la notte nell'acqua dove non ci è guado, affinchè affoghino: se non affogano fucilarli. »

— Questi sono gli ordini — disse l' Antilope sogghignando.

— Voi comprendete bene?

— Noi comprendiamo Meinheer, ma scusateci; l'affare è grave.

Voi date degli ordini... ma noi vorremmo vedere con quale autorità.

— Già, già — fece l'altro — mostrateci il mandato dell'autorità poichè si tratta di due persone molto innocue; la gente non si può ammazzare a questo modo anche se si tratta d'inglesi senza un mandato in regola, specialmente quando vi è in giuoco una bella ragazza che sarebbe un'eccellente moglie.

Frank Muller arruotò i denti.

— Che piacevole sottoposto siete voi! — disse — io sono il vostro ufficiale, che altro volete?

Ma ora che ci penso, ecco qui — e cavò di tasca una carta. Leggete! Attenti..... non vi fate scorgere da loro.

L'uomo dal faccione schiacciato prese il foglio e chinandosi dietro il cavallo lesse ad alta voce:

« I due prigionieri ed il loro servo (un uomo inglese, una fanciulla inglese e uno Zulu Kafiro) debbono essere uccisi, in seguito al nostro decreto nel modo in cui ordinerà l' ufficiale, come nemici della repubblica.

« Il presente vi servirà di mandato. »

— Riconoscete la firma? — disse Muller.

— Sì, sì la riconosciamo.

— Bene, ora rendetemi il foglio.

L'uomo col dente solo stava per rendergli il foglio quando il suo compagno s' interpose dicendo:

— No, il foglio deve rimaner con noi. Tutto questo affare non mi persuade.

Se si trattasse solo dell'uomo e del Kafiro, pazienza; ma la fanciulla, la fanciulla!

Se noi vi restituiremo il foglio che ci serve di mandato che cosa mostreremo per giustificare il misfatto? Il mandato deve rimaner con noi.

— Già, già, egli ha ragione — fece Unicorno. Il mandato deve rimaner con noi.

— Dio vi maledica, datemelo subito — disse Muller fra i denti.

— No, Frank Muller, no — rispose l'Antilope accarezzandosi la saccoccia mentre faceva una smorfia più curiosa del solito — se volete riavere il mandato dovete andare da voi ad uccidere quella gente.

Ecco! ecco! scegliete; noi saremo felicissimi di tornarcene a casa perchè questa faccenda non ci garba punto.

Se vogliamo tirar dei colpi di fucile deve essere su degli animali di Kafiri e non sui bianchi.

— Curiosa gente che siete voi Boeri indigeni, disse Muller.

Ma già, dopo tutto, forse avete ragione!

Che importa che a me resti o no il mandato purchè la cosa sia eseguita bene?

Badate bene di non fare pasticci, questo è l'importante.

— Già, già — fece l'uomo dalla faccia schiacciata — fidatevi di noi, non saranno i primi che abbiamo massacrati.

Quando ho il mio mandato non chiedo di meglio che tirare sugli inglesi ogni notte.

Non c'è uno spettacolo più bello che vedere a gambe all'aria un inglese.

— Smettete di chiacchierare e montate in sella. La carrozza aspetta.

Voialtri stupidi non potete capire la differenza che passa tra l'uccidere quando è necessario e l'uccidere per divertimento.

Questa gente deve morire perchè ha tradito il paese.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

La Regina delle Acque purgative.

10 Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. **Preferita** dai signori **Medici.** Diffusa nell'Universo, si vende ovunque. Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale

La Direzione in Budapest. **FRANCESCO GIUSEPPE.**

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l' Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l' Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l' impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 110** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

IL DOTT. R. GUAITA DIRETTORE DELL'OSPEDALE DEI BAMBINI IN MILANO

IL DOTT. F. VENANZIO SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE, DIRETTORE DELLO STABILIMENTO SANITARIO DUFOUR

IL DOTT. MALACHIA DE CRISTOFORIS GINECOLOGO

IL PROF. E. PORRO SENATORE DEL REGNO, OSTETRICO

RILASCIARONO IN DATA RECENTISSIMA I PIÙ BRILLANTI E CATEGORICI DOCUMENTI IN FAVORE DELL'EMOGLOBINA SOLUBILE DESANTI E ZULIANI.

Roma: Società farmaceutica di Franc. ed Evaristo Garroni via Astalli 18 e primarie farmacie

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** — GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX). Dott. Lécorché.

FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Scil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool. 60.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

VOLETE LA SALUTE??

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini, 5.

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) delle fattorie **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma

Lo SPIRITO DEGLI ANIMALI

Libro per Ragazzi redatto da **EMMA PERODI**

Illustrato da **ERNESTO GRISET**

In questo libro divertente e istruttivo si svolge la vita di molte famiglie di animali, e sono poste in evidenza le qualità proprie a ciascuna specie e i suoi difetti, e senza annoiare il lettore con prediche morali, la narrazione dimostra quali sono gli esempi da seguire e quali quelli da evitare.

L'opera è di 40 Dispense a Cent. 5 ciascuna. Chi manda all'Editore **E. PERINO**, *Via del Lavatore 88, Roma, una Cartolina-Vaglia di L. 2 sarà abbonato all'opera.*

Avviso importante.

Per sole L. 30 inviate in vaglia, oppure contro assegno alla Ditta A. Finzi — Milano, Via Bassano Porrone, 7 — si spedisce franco di porto: Due lenzuola di tela di lino per letto matrimoniale, oppure *tre* ad un solo letto, un elegante copriletto di seta per letto matrimoniale, oppure *due* ad un solo letto, fondo unito con righe diverse, un elegante tappeto di seta guarnito con fili d'oro alta novità e 1/2 dozzina di asciugamani grandi con frangia di lino damascato.

INCREDIBILE!! MA VERO...

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di metri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito a righe diverse.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	8,50	8,5	....	1,15	4,50	11,40	...
Pisa	....	8,-	....	3,5	8,40	10,25	...
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5.55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	6,30	....
Anzio-Nettuno	6,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,39	....	1,50	6,11	6,43	8,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	8.15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	8,59	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,13	....	....
Marino-Albano	8,28	10.42	....	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	3.11	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—a	9,30a	11,25	3.15p	6,10p	,-	— —
Bagni a.	7,7 a	10,37a	12,32	4,22p	7,17p	—,—	—
Tivoli a.	7,46a	11.16a	1,12p	5,2 p	7,57p	—,—	—
Tivoli p.	5,31a	8,27a	11,52	3.44p	5,40p	6,45p	— —
Bagni p.	6,05a	9,1 a	12,26	4,17p	6 14p	7,20p	— —
Roma a.	7,17a	10,13a	1,39p	5,30p	7,27p	8,22p	— —

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **Ia CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

CAUSA TRASLOCO VENDEREBBESI presentemente villa, poderi amenissima collina Montepulciano. Prezzo ridotto manifestasi compratore dopo visitata la villa, trovandola soddisfacente (agevolazioni pagamento) Dottor Cancrini, Montepulciano. 830

BURRO DI MILANO naturale e fresco lo si può avere all'ingrosso a prezzi convenientissimo. Rivolgersi in Via Alessandrina 91. Si fanno contratti per la stagione. 831

VIGNA VENDESI NEI CASTELLI ROMANI su amena collina, aria saluberrima, ricava in media 20 botti vino. Ovvero cercasi socio che disponga di L. 15 mile garantite sulla vigna, per industria lucrosa. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 835

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande mostra esterna, vetrine laterali e porta a cristalli, nonchè vetrine per valori. Occasione eccessivamente favorevole Dirigersi Via Marcelli N. 2. 835

SOCIO CAPITALISTA con 3 alle 5 mila lire, occorre per impianto lucrosa azienda genere alimentare prima necessità. Dirigersi a Carlo, fermo posta Belluno. 842

NUOVA FIASCHETTERIA in via della Mercede N. 34. Vini toscani del Casentino delle migliori qualità ed a prezzi modestissimi, al fiasco L. 0,95, 1,05, 1,20 e 1,30. Chianti nuovo e vecchio a L. 2,50 e 3 al fiasco. 818

TRATTORI, CAFFETIERI Affare buonissimo. Affittasi in Anticoli di Campagna per la prossima stagione dell'Acqua di Fiuggi, in Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, l' unico locale uso Caffè-Restaurant con stigli, nella migliore posizione della città con sala superiore da ballo, pianoforte e più tre camere con letti. Per le trattative scrivere a Pietro Ambrosetti, Anagni. 844

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO al primo piano in Via del Boschetto N. 68, di N. 7 camere e cucina con cantina. Le chiavi dal portiere. 813

APPARTAMENTO D'OCCASIONE di 5 camere e cucina per la fine di maggio a L. 75 mensili. Gas, acqua Marcia e portiere. Via Capocci N. 12 p. 2. presso Via Palermo.

VIA DEL MASCHERONE N. 55 p. 2 Appartamento composto di 10 camere, cucina, acqua Marcia, gas per le scale, portiere, due soffitte, cantina e vasche per lavare. Le chiavi dal proprietario ivi. Prezzo discreto. 840

VIA NAZIONALE Causa partenza affittasi elegantissimo appartamento composto di due stanze padronali, altra per cameriera, salotto camera da pranzo, camera toilette e cucina. Volendo biancheria, argenteria ecc. ecc. Prezzo eccezionale. Rivolgersi in Via Condotti N. 6. 836

AMMEZZATO PER UFFICIO Via Muratte 53, a dieci passi dal Corso presso piazza Sciarra. Vani 5. Visibile dalle 9 alle 3 pom. Trattative Amm. Via Montecatini N. 6 B. 840

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 13 camere, cinque saloni vastissimi, mitissimo prezzo. Via in Caterina 89. Per trattative rivolgersi 2. piano signor Paglicchi.

LOCALI PER CAPPELLERIA presso il Corso, in via Montecatini N. 6; con ambienti coperti a cristalli, vetrina, acqua Trevi, cesso, cantina. 836

APPARTAMENTO SIGNORILE Corso Vittorio Emanuele 51 p. 3. Esposizione a mezzogiorno. 7 grandi camere, oltre l'ingresso, camerino e cucina, grande scalone. Chiavi dal portiere. 832

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente in Via Veneto 79 piano 5. Splendida posizione. Volendo affittasi anche diviso 835

VIA DELLA CROCE Tre botteghe d'affittarsi 53, 53-B, — B, prossimo al Corso. Rivolgersi negozio mattina, Corso, 197. 843

VIA DEL LAURO 19 presso le Vie Alessandrina, Cavour, Salara Vecchia. Quartieri 6 camere e cucina Lire 60 mensili. Per trattative signor Guido Coltellacci, Panisperna 72. 828

VIA NAZIONALE N. 255 piano 5. Affittasi appartamento di nove camere e cucina, cantina, vasche per lavare, gas, portiere. Per trattative rivolgersi al portiere. 815

APPARTAMENTO di circa 17 vani d'affittarsi in piazza della Pilotta N. 1 A al 2. piano sopra il mezzanino. Visibile dalle ore 10 ant. a mezzogiorno. 818

25 parole cent. 75 — **IIa CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

AGENZIA, 6, VIA CONDOTTI Istitutrici, governanti e personale di servizio con buone referenze: Iscrizione ed incarico gratuito. Appartamenti mobiliati e vuoti in Roma e Castelli Romani. 813

GABINETTO MEDICO-MAGNETICO unico in Roma. Via Ripetta 41, Sonnambula Gemma Mingoni. I consultanti, per qualunque malattia, riceveranno ricette. Per altri argomenti riceveranno opportuni schiarimenti.

STORINI PER FINESTRE G. Bazzoni, Via Milano N. 15 e 17 fabbrica e deposito, vendita all'ingrosso e al dettaglio. Prezzo unico, concorrenza impossibile, con fabbrica di coprivivande, setacci e tornitore in legno. 839

ISTITUTRICI, GOVERNANTI E MAESTRE Italiane, Tedesche, Inglesi, Francesi, Russe, Olandesi, forniti di ottimi attestati, trovansi disponibili presso l'Istituto di collocamento. Casa fondata nel 1870, diretto dalla maestra Carlotta Vay. Via Venti Settembre 28, Roma.

VOLETE GUSTARE un vero bicchiere di vino di Grottaferrata? Andate da Girolamo Pellegrini in Via Venezia 5 che lo troverete sincero. Vino per famiglia al quartarolo bianco e rosso lire 7, a fiaschi da lire 1,20 a 1,80. Olio fino. Specialità in carne salata di Fabriano.

LA TRANQUILLITÀ DEI COMMERCIANTI dipende sovratutto dalla regolare tenuta dei registri. Dirigersi Ufficio Contabilità Piazza Principe di Napoli piano 2. Prezzi modicissimi. Precisione. Segretezza. Sollecitudine.

25 parole cent. 50 — **IIIa CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere B. 40 fermo posta.

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni di inglese o tedesco, Dirigere Arthur B. Bullock M. A. Via Babuino 41 p. 4. 827

GIOVANE TECNICO E COSTRUTTORE trentenne, cerca esattoria case civili oppure altra occupazione decorosa. Cauzione disponibile ove occorra. Indirizzarsi Via Principe Umberto 5, piano 4. 846

PROFESSORESSA di belle lettere e lingua italiana laureata nel Magistero di Roma, dà lezioni per preparazioni agli esami per qualunque corso nelle scuole normali. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele 124 int. 13. 847

CERCASI BELLA CAMERA mobiliata possibilmente con uso giardino da signore, stabilito in Roma. Scrivere A. Z. 57, fermo posta, Roma. 843

PIANOFORTE NUOVISSIMO di rinomata fabbrica, a corde incrociate vendesi o affittasi a prezzo veramente eccezionale Via del Leone 15 p. 2. presso S. Lorenzo in Lucina. Vendesi pianoforte a coda. 817

SIGNORINA INGLESE molto istruita, parlando diverse lingue dà lezioni d'inglese e francese tanto a domicilio quanto a casa. Indirizzarsi « Sirada » fermo posta Roma. 824

DISTINTA SIGNORINA inglese accetterebbe di recarsi presso qualche famiglia durante la stagione estiva, per l'insegnamento della propria lingua. Referenze presso primarie famiglie. Scrivere signorina A. C., via Aureliana 73 int. 1. 840

IL PERITO MISURATORE Manuale pratico uso dei Geometri, Ingegneri-Agronomi, Periti in genere: 6.a ediz., pag. 485, L. 5 [Si spedisce raccomandato per posta] Richieste all'ing. Luigi Bagutti, Via Leopardi, 6, Roma. 824

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 12, p. p. Abbonamenti mensili L. 60, Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 8.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni delle lingue inglese e tedesca. Scrivere fermo posta A. S. 25. 839

UNA GIOVANE di molto civile famiglia cerca posto di dama di compagnia presso distinta famiglia o per dirigere la casa. Scrivere C. P. 2 fermo posta Roma. 832

SIGNORA GERMANICA dall'Hannover dà lezioni di lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3. 827

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe o lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

D'AFFITTARSI

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera decentemente mobiliata con pensione L. 90, volendo camera sola prezzo da convenirsi. Via de' Pontefici N. 49 p. 2. 774

VIA DELLA ROSETTA 7 piano 2. Camera mobiliata ingresso libero, p. 3. camera mobiliata. 841

PER L. 75 O 78 MENSILI pensione presso coniugi soli, camera mobiliata e mangiare in famiglia, compreso caffè mattina. Per L. 55 con camera non libera. Via dei Mille N. 30 interno 8. 837

CAMERE AMMOBILIATE volendo anche con uso di cucina per marito e moglie, via Purificazione, 71, interno 2, p. p.

APPARTAMENTINO mobiliato, camere comode, alla stagione estiva, libera cucina. Affittasi anche camere separate, liberi ingressi al p. p., del palazzo Taverna. Via Bergamaschi, 58. 845

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso e cucina libera. Lire 60 mensili. Posizione amena, casa signorile. Via Varese N. 7 piano secondo, angolo Marghera, presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane. 815

CAMERA E SALOTTO e volendo anche camera solo, elegantemente mobiliate. Via del Giardino N. 92 piano secondo presso piazza Colonna. 834

CAMERA E SALOTTO mobiliati, presso discreta con o senza pensione. Babuino 66 piano primo. 832

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati ingresso libero, Via Cavour 117 p. p.

BELLA CAMERA mobiliata per uomo solo, presso distinta famiglia forestiera, per sole Lire 16. Disponibile pel primo giugno. Rivolgersi a Porta Salara, Via Privata N. 5 int. 26. 846

CAMERE MOBILIATE con pensione volendo. Via Rasella 152, mezzanino.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Amore Ebb le tue. Tutto congiura contro noi non ottenni ciò che ritenevo sicuro. Dovrò dunque rinunziare al desiderio di rivederti! Sono afflittissimo non dimenticarmi! Vivremo di cari ricordi. B... 841

Venna Il mondo per me non esiste, vedo solo ciò che ti gira intorno. Inutili raccomandazioni. Dispiacemi non venghi città, ti saresti divagata. Penso medesima ora tua, potentemente! 845

Biondina Ricevetti ieri tuo caro ricordo. Sarà per me l'oggetto più caro che possegga. La sua presenza mi rammenta sempre l'indimenticabile tua leggiadra persona MORINO. 845

Rondinella Cuor mio non so darmi pace perchè usi tanta indifferenza verso colui che arde d'amore per te!... Addio mio tesoro, vieni a ridonarmi la pace. EURECA. 846

Valentina 21. Pubblicazione domenica avvenuto pasticcio. Era per lunedì. Certo avrai rimediato stesso basandoti prime indicazioni. Caso fallisse rimane inteso per giovedì. Ringraziotí affettuose espressioni. I. 845

Quaresima Dispiacere immenso partenza. Credi che amoji con passione, mio pensiero sempre tuo: desidererei vederti presto. Animo mio soffre tanto. A moti. Milione b.. AMORE. 847

34 Gradirò sapere se decideste rimanere ove siete anch'io credo quasi meglio cambiare. Non ricevetti mai ciò di cui tempo fa vi pregai: se lo temete pericoloso, rinuncierò anche a quello. Oramai sono abituato a vivere di... privazioni. Intanto desiderio amarvi va sempre aumentando! Aspetto quelle notizie. 846

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.